// IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 336

Centesimi 5 in tutto il Regno

Venerdì 7 Dicembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I nuovi progetti.

Non ricordiamo da molti anni una ripresa di lavori parlamentari, che sia stata accompagnata dalla presentazione effettiva di tanti rimarchevoli progetti di legge, dei quali una buona parte è già stata distribuita.

Smentita più efficace di questa a quei giornali, che durante l'estate e l'autunno non seppero far di meglio che accusare Ministri e Sottosegretari di Stato di essersi dati allo *sport*, andando in giro a traverso la penisola o di restare oziosi al mare e sui monti, senza preoccuparsi d'altro, che d'imbastire qualche monotono discorso per i diversi Congressi di Milano, o per qualche avvenimento locale, seguito dai soliti banchetti — smentita, ripetiamo, più efficace non poteva esser data.

I progetti che stanno dinanzi al Parlamento e quelli che sono in corso di stampa non sono di quelli che s'improvvisano, come le variazioni sul « Carnevale di Venezia », ma richiedono il pensiero e l'azione direttiva di chi ha dinanzi al Parlamento e al paese la responsabilità di proposte organiche, amministrative ed economiche, che debbono rispondere positivamente allo scopo, che debbono essere ispirate al concetto di giustizia distributiva e che obbligano, ciò che non è lieve difficoltà, a contenere la spesa nei limiti imposti dalle esigenze della finanza.

Non è il caso, dopo la chiara rassegna del Ministro del Tesoro, di illustrare — tanto più che veniamo pubblicandoli nel loro testo — i vari progetti, ma non è fuor di luogo rilevare come nessuna delle più urgenti esigenze dei maggiori servizi dello Stato, nessuno dei più efficaci provvedimenti diretti a soddisfare gli interessi economici del paese ed a favorire per quanto è possibile, l'incremento dell'attività e quindi del lavoro nazionale, sia stato trascurato.

All'immediata necessità di rinvigorire gl'istituti amministrativi, aventi per funzione la difesa sociale, ossia della legge e dell'ordine pubblico, provvedono le proposte di aumento della forza e di miglioramento nella carriera, dei RR. Carabinieri, degli agenti di P. S. e delle guardie carcerarie. A questi si possono aggiungere, benchè non vi sia speciale connessione, i provvedimenti pei militari dei R. Equipaggi, che rappresentano una maggior spesa costante di due milioni e mezzo circa.

Per i servizi amministrativi abbiamo un nuovo organico dell'azienda postelegrafica, un nuovo organico per gli archivi di Stato e una riforma organica nella Magistratura e nel personale delle Cancellerie, con aumento di spesa permanente per quest'ultima di 3 milioni.

Non è dimenticata l'agricoltura coi progetti pel rimboschimento dei bacini e miglioramento dei pascoli montani, nonchè la nuova legge sull'esercizio dei diritti e degli usi civili.

Nè fu obliata la tanto reclamata tutela del patrimonio artistico, alla quale sono pure destinati vari milioni, invece delle poche centinaia di lire finora concesse.

La sfilata dei progetti si chiude infine con una batteria di cannoni di grosso calibro, presentata dal ministro dei LL. PP., il quale in questa laboriosa preparazione di nuovi provvedimenti legislativi ha spiegata la più solerte attività, portando in linea nuovi crediti per 600 milioni onde sollecitare l'assetto delle strade ferrate, un progetto di 100 milioni per l'esecuzione graduale di *opere* marittime, tra le quali un nuovo bacino a Taranto, un altro progetto per la navigazione interna, il cui svolgimento richiederà anch'esso non poche munizioni, trattandosi di problema della più grande importanza e infine una nuova legge per regolare le concessioni di ferrovie, *trams* e servizio d'automobili.

Dopo ciò lasciamo ai Catoni da befana di ripetere che durante l'estate e l'autunno i ministri e i loro collaboratori non hanno pensato che a divertirsi.

Politica e diplomazia.

Stoccarda, 5. — E' morto in seguito a paralisi cardiaca, a soli 42 anni, l'on. Eckard, uno dei capi del centro al Landtag del Wurtemberg e Direttore dell'organo del partito.

(S) **Washington**, 6. — L'ambasciatore del Giappone smentisce la notizia relativa a negoziati che si farebbero per la conclusione di un nuovo trattato americano-giapponese.

(S) **New-York**, 6. — Il *New York-Herald* ha da Teheran che lo Scià è moribondo.

La idropisia si estende sempre più e può guadagnare il cuore da un momento all'altro. (Da prendersi con riserva).

Berlino 6. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il Cancelliere dell'Impero, Principe di Bülow, ha ricevuto nel pomeriggio, l'ex-presidente della Camera dei deputati francese, Doumer.

Madrid, 6 — Durante il pranzo che il Re Alfonso XIII offerse ieri sera all'amm. Touchard, il Re si mostrò pieno di attenzioni per lui. Non venne pronunciato alcun brindisi.

Allo *champagne* il Re e l'ammiraglio levarono il bicchiere, bevendo alla prosperità della Francia e della Spagna.

Algeri, 6 — Il Ministro di Francia a Lisbona, Saint-René de Taillandier, è giunto col piroscafo « Presidente » proveniente da Lisbona, e ripartirà stasera per Genova.

(S) **Madrid**, 6. — L'Amm. Annon avrebbe rifiutato di assumere il portafoglio della Marina.

(S) **Pretoria**, 6. — Il Congresso di Het-Volk si è riunito ieri per discutere il programma legislativo.

Tutti i delegati hanno reclamato il rimpatrio dei cinesi.

Sul discorso Aehrenthal.

Vienna, 6, ore 16,10. — La *Politische Correspondenz*, in un comunicato ufficioso, dice che a Berlino si accolgono con plauso le dichiarazioni politiche fatte dal Ministro degli affari esteri austro-ungarico, barone Aehrenthal, alle Delegazioni e vi si conferma il perfetto accordo esistente tra le opinioni del Cancelliere principe di Bülow e quelle del barone Aehrenthal.

Produce poi viva soddisfazione il fatto che in dette dichiarazioni il ministro confutò, riguardo all'Italia, le macchinazioni, colle quali, basandosi sulla polemica di qualche giornale e sulle espressioni di personaggi irresponsabili, si cercava di scuotere le basi della Triplice Alleanza.

Austria e Serbia.

Vienna, 6. — La *Neue Freie Presse* saluta con soddisfazione la nomina del dott. Simics a ministro a Vienna, perchè questo uomo politico, che fu già altre volte a Vienna e che fu pure presid. del Cons. e min. degli Esteri ha sempre dimostrato di capire l'importanza di buone relazioni tra i due vicini.

E siccome il bar. Aehrenthal si è espresso in termini molto concilianti verso la Serbia, si spera di venire ad un accomodamento nella questione commerciale.

Per l'arcivescovo di Posen.

Posen, 6. — E' stato fatto l'elenco dei canonici, che sono elettori a Posen e Gnesen per la scelta del nuovo arcivescovo.

Sono diciannove, dei quali dodici tedeschi e sette polacchi.

Si crede perciò che l'eletto sarà tedesco e si fa il nome di mons. Kloske, canonico a Gnesen, che ha sempre seguito una politica di conciliazione tra le due nazionalità.

Elezione suppletiva a Berlino.

Berlino, 6. — Nell'elezione suppletiva al *Landtag* in sostituzione del defunto dep. progressista Zwick fu eletto il progressista Muller-Sagan con 1363 voti; il socialista Ledebour ne ebbe 1110.

Il tentativo dei socialisti di conquistare per la prima volta un collegio al Landtag è perciò fallito.

Parlamenti esteri

Per una rettifica.

Roma, 6 dicembre 1906.

Egr. Sig. Editore del *Popolo Romano*,

Nel resoconto della seduta di ieri alla Camera greca, la *Stefani* ha comunicato che vi si era ricordato il deputato italiano, che si associò al saluto al Re ed alla Grecia, pronunziato dal vice presidente della Camera italiana.

Ciò non è esatto. Siccome quelle parole sono state pronunziate da me, mentre la *Stefani* fa il nome del collega Galli, terrei per la verità a che Ella voglia rettificare l'errore incorso.

Dev.mo *Gregorio Valle*.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6 — *Camera (sed. ant.)* — Continua la discussione del progetto di legge per il riscatto delle ferrovie dell'Ovest.

Plichon, deputato del Nord, dice di credere che il progetto non sia nè ragionato, nè ragionevole. L'esercizio di Stato sarà molto oneroso.

Barthou risponde che il Governo farà in modo che la rete dell'Ovest abbia un bilancio autonomo.

Dubois, socialista, difende il riscatto; non dubita che lo Stato organizzerà un servizio ferroviario più economico di quello delle Compagnie ed in modo da soddisfare il pubblico, il commercio, l'industria e l'agricoltura.

Questione del Marocco.

(Sed. pom.) Si discute l'interpellanza di Jaurès sulla politica marocchina.

Jaurès ritiene che il metodo col quale il governo francese affronta il problema sia dei più pericolosi. Nulla — secondo l'interpellante — giustifica la fretta colla quale il Governo ha proceduto all'invio di una squadra nelle acque di Tangeri.

Perchè inviarvi una squadra prima di sapere se la Francia si trovava d'accordo colla Spagna?

L'oratore prevede che l'azione della Francia e della Spagna non si limiterà sulle coste marocchine, ma presto penetrerà nell'interno del Marocco.

Hubert (relatore) ritiene che il pessimismo di Jaurès sia infondato, giacchè la Francia non vuole conquiste.

Deschanel, a nome della Commissione degli affari esteri, ripete la stessa affermazione.

G. Richard non crede che l'intervento della squadra francese abbia mai avuto carattere bellicoso. Noi possiamo ratificare senza rimorsi l'Atto di Algesiras. (Applausi).

Pichon (min. esteri). Premette che i Governi interessati si occuparono di ciò che più direttamente li concerneva. E così fu organizzata la Banca di Stato. Quanto alla polizia, la Conferenza riconobbe la situazione privilegiata della Francia e della Spagna ed è importante notare che un ispettore svizzero sarà nominato dal Governo sceriffiano e non dalle Potenze.

Dà lettura della dichiarazione diretta dalle Potenze al Maghzen, nella quale si protesta contro gli abusi e gli arbitri di Er Raisuli. Questa situazione non potendo durare, la Francia e la Spagna si sono incaricate di organizzare in comune la polizia, perchè, se regnasse uno stato di anarchia permanente, la polizia non potrebbe più essere organizzata. Le istruzioni dei due Governi sono chiare, leali e conformi all'Atto di Algesiras. L'accordo concluso tra Francia e Spagna è stato notificato a tutte le Potenze. I rappresentanti della Francia e della Spagna, dopo essersi posti d'accordo coi loro colleghi del Corpo diplomatico, potranno richiedere lo sbarco provvisorio di truppe francesi e spagnuole.

Queste truppe di sbarco dovranno essere rimbarcate appena l'organizzazione della polizia sarà stata fatta. Il Governo conta di premunirsi contro i rischi dell'anarchia e, malgrado le cattive notizie ricevute, non si è mai allontanato dalla moderazione.

Pichon fa indi un caldo elogio del Governatore generale dell'Algeria Jonnart e del gener. Lyautey che eseguirono le sue istruzioni. Dice che egli conosce bene le popolazioni mussulmane che sono accessibili ai buoni trattamenti ed agli atti di bontà.

La nostra politica estera — aggiunge il ministro — non si lascierà trascinare fuori dalle vie che il Governo si è tracciato conformemente all'atto di Algesiras che riconosce i diritti della Francia e garantisce la pace. La Francia non può destare alcun timore perchè non teme nulla (Doppia salva di applausi su tutti i banchi), poichè desidera la pace, ma una pace dignitosa e indipendente.

Jaures si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del Ministro, che contribuiscono a dissipare i malintesi.

Vengono presentati due ordini del giorno, uno di Jaures e l'altro di Grosdidier.

Il Pres. del Cons. *Clemenceau* accetta quello di Grosdidier che viene approvato con 457 voti contro 56.

Si approva quindi all'unanimità l'Atto di Algesiras.

REGNO UNITO.

Londra, 6 (*Lordi*). — Si approva in seconda lettura, all'unanimità, il progetto di legge sulle terre feudali.

Si approva in terza lettura con voti 105 contro 28 l'*Education bill*. La minoranza è stata formata dai cattolici e dagli anglicani estremi.

Da parecchi discorsi e specialmente da quello di Lansdowne, risulta che non è impossibile un compromesso con la Camera dei Comuni che discuterà lunedì il progetto emendato.

(*Comuni*). — Si discute il progetto di legge per gli infortuni sul lavoro.

Il Governo respinge dapprima ed accetta poi un emendamento che estende ai domestici gli stessi privilegi degli operai in caso d'infortunio sul lavoro.

AUSTRIA.

Vienna, 6. — Il Governo presenta alla Camera un progetto di legge per la costruzione di diciassette nuove ferrovie secondarie, per le quali lo Stato assume la metà delle spese con quaranta milioni di franchi.

Il Governo chiede l'urgenza.

UNGHERIA.

Budapest, 6. — I due rami del Parlamento si sono riuniti in seduta comune per procedere alla tradizionale elezione di un custode della Corona e degli altri simboli regali.

Fu eletto all'unanimità il dep. Wesselenyi.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 6. — *Camera*. Il Presidente del Consiglio, *Vega de Armijo*, presentando il Ministero rileva l'urgenza di ratificare l'atto di Algesiras e dichiara che il Governo mantiene il progetto di soppressione del dazio consumo e la legge sulle associazioni che deve discutersi definitivamente porchè ha carattere politico non religioso.

Si decide di non accettare le dimissioni del Presidente della Camera Canalejas.

Il Ministro degli esteri, *Perez Caballero*, legge il documento diplomatico notificato a tutte le Potenze, dalle quali ottenne il gradimento.

(S) **Madrid**, 6. — *Senato*. Il Ministro degli esteri, *Perez Caballero*, comunica il documento diplomatico già letto alla Camera. Dice che la Francia e la Spagna non vanno al Marocco in cerca di avventure, ma per adempiere gli impegni assunti ad Algesiras per assicurare la vita degli stranieri.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 6. — *Camera dei Rappresentanti* — Continua la discussione sul Congo.

Parla il ministro di Stato *Beernaert* che considera che l'annessione del Congo debba essere vantaggiosa per il Belgio. L'abbandono del Congo sarebbe considerato all'estero come una decadenza del Belgio.

Parla poi *Jansen*, deplorando gli abusi e dicendo che il Belgio dovrebbe promuovere una Conferenza internazionale per esaminare il regime del Congo.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 7, ore 1,15. — Come sintomo significante del favore con cui sono state accolte le dichiarazioni del Ministro degli esteri Pichon alla Camera sull'azione comune franco-spagnuola, credo utile segnalare l'articolo che il sig. Jaurès pubblica nell'*Humanité*.

In detto articolo il sig. Jaurès dice che il sig. Pichon ha fatto dichiarazioni prudenti che correggono quanto si ebbe di inquietante con l'invio precipitato della squadra dell'amm. Touchard, la qual cosa non permetteva di avere fiducia nel Governo, ma che dopo le dichiarazioni del sig. Pichon l'azione franco-spagnuola rimane garantita, perciò lui e gli amici suoi se ne dichiarano sodddisfatti.

— Fonogrammi da Londra confermano che anche in quei circoli le dichiarazioni del sig. Pichon sono state accolte con soddisfazione.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 6. — La Commissione d'inchiesta, presieduta da Gabrieff, per l'affare Lidwall nel quale, come è noto, sarebbe coinvolto il Direttore generale al Ministero dell'Interno Gurko, ha tenuta la prima seduta.

La Commissione esaminò finora i documenti ed ha deciso di fare piena luce, di non dare informazioni alla stampa e di pubblicare una relazione sul risultato dei suoi lavori, quando siano terminati.

Allocuzione di S. S. Pio X.

Nel Concistoro tenuto ieri, in presenza di tutti i Cardinali presenti in Roma e dei vari dignitari della S. Sede, il Papa, dopo aver imposto il cappello cardinalizio a S. Em. Samassa, Arciv. di Agria, alla quale cerimonia, soltanto, assistette in alta uniforme il conte Szèczen di Temerin, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, ha pronunziata la seguente allocuzione:

Venerabili Fratelli,

Tra i gravi pensieri che ci preoccupano l'animo e che vorremmo comunicare con Voi in questo onorando consesso, è certamente precipuo il considerare come ogni dì più infierisca la tristissima procella di tante vicissitudini, onde la Chiesa santa è miseramente travagliata. Più che mai in questo tempo essa può a tutta ragione compararsi a quella navicella, che in mezzo al mare era sbattuta dai flutti. Ma non per ciò menomamente vacilla la Nostra fede; che anzi maggiormente ne sorregge l'intima persuasione nell'efficace assistenza di Cristo, che, giunta l'ora del soccorso, voglia Egli levarsi e comandare ai venti ed al mare; onde ne sorrida la piena tranquillità cotanto desiderata.

Intanto, o Venerabili Fratelli, benchè stretti da molta afflizione, abbiamo nondimeno un ben grande ed ammirabile conforto, che reca stupore ai nemici stessi del cattolicismo. Questa è la singolare concordia che fiorisce in tutto l'Episcopato, il quale è a Noi pienissimamente congiunto. Imperocchè tutti di una mente e di un cuore solo col Sommo Pastore, Vicario di Cristo in terra, ben dimostrano quanto ciascuno di essi goda ripetere la celebre parola di Agostino: *Roma loquuta est, caussa finita est.*

Che se poi in qualche parte i Vescovi, per le torbide mene degli avversari, siano più acerbamente vessati, colà ecco svolgersi lo sguardo e l'affetto degli altri Vescovi per alleviare con cuore fraterno le fraterne sventure, ed animarli a non cedere alle dure prove, ma resistere impavidi sfidando gli stessi tormenti. O Padre Santo, che li hai collocati a reggere la tua Chiesa, conserva in essi integro e costante tal sentimento dei loro animi!

Faccia Iddio che dovunque il popolo cattolico si conformi a questi luminosissimi esempi dei suoi Pastori! Questo è che noi desideriamo con tutto il cuore; questo è che inculchiamo con tutto l'animo, che appunto i fedeli concordino interamente coi loro vescovi, nè altro abbiano più a cuore che di seguire in tutto la loro parola e direzione. Questo richiede il sacrosanto dovere della professione cristiana, e viepiù lo richiedono al presente gli interessi della religione, che cioè dove l'ostilità contro la Chiesa già incalza, ivi si proceda con salda fortezza per vincerla, ed in quelle regioni ove l'ostilità si minaccia, ivi i cattolici, rinunziando generosamente ad animosità e dissenzioni, non tralascino mezzo alcuno, consentito dalle leggi e dalla coscienza cristiana, per iscongiurarne felicemente i danni.

Ciò è quanto ne piacque oggi significarvi, a comune sollievo e conforto: ora è dover Nostro di provvedere alla vedovanza di alquante Chiese e specialmente dell'inclita Sede Patriarcale latina di Gerusalemme.

Segue l'assegnazione del Patriarcato di Gerusalemme all'arcivescovo di Naxos, mon. Camassei, e quella di 94 Diocesi ai nuovi vescovi titolari.

IL MESSAGGIO DI ROOSEVELT.

Londra, 6 — La *Morning Post*, commentando il Messaggio di Roosevelt, dice che il passo in cui chiede una legge di naturalizzazione per tutti i giapponesi che desiderano di diventare cittadini americani invece di calmare le passioni sollevate dagli incidenti di San Francisco, non ha fatto che aggravarle.

Roosevelt farà del suo meglio, come lo prova il suo Messaggio, per far rilevare agli occhi dei Californiani la ingiustizia della loro attitudine: può agire con minaccie, ma con la forza non può nulla; e sta in questo la difficoltà.

Washington, 6 — I deputati californiani hanno ricevuto l'assicurazione che, nel passo del Messaggio relativo al Giappone, il Presidente Roosevelt non ha detto che manderebbe delle truppe per costringere la California ad ammettere i giapponesi nelle scuole, ma per difendere i giapponesi dalle violenze della folla.

Un membro del Congresso dichiara che l'incidente è una vera tempesta in un bicchier d'acqua e che si calmerà appena sarà compresa l'idea dei californiani.

D'altronde sono i tribunali e non il pubblico che debbono risolvere la questione.

New-York, 6 — Il *New-York Herald* ha da Washington: Il Giappone è soddisfatto del Messaggio presidenziale e acconsente a ritirare i suoi reclami circa la questione delle scuole di S. Francisco e a lasciare al Presidente Roosevelt la cura di stabilire fra il Governo federale e la California, i termini di un compromesso.

LA QUESTIONE DEL CONGO

(S) **Bruxelles**, 6 — La discussione alla Camera sul Congo è aggiornata probabilmente fino al 10 dicembre.

La sinistra liberale presentò un ordine del giorno del seguente tenore:

« La Camera, prendendo atto con soddisfazione delle dichiarazioni fatte fino da ora dal Governo sulle riforme che si devono introdurre al Congo; facendo assegnamento sulla loro vigilante applicazione, sulla continuazione graduale dell'opera di riforma e sulla incrollabile volontà del paese di prendere decisioni in proposito con piena indipendenza di giudizio; e determinata, in caso di annessione del Congo, di mantenervi la sovranità belga nella sua integrità; fa voti che la sezione centrale si ispiri a queste considerazioni, affretti i suoi lavori e, appena approvata la legge del regime dei possessi coloniali, sia riportata dinanzi alla Camera la questione del Congo, e passa all'ordine del giorno. »

Vienna 6, ore 16.40 — Riguardo alla annunziata azione della Gran Brettagna verso lo Stato Libero del Congo, una lettera da Parigi alla *Politische Correspondenz* dichiara in modo categorico che la Francia non intraprenderà mai un'azione ostile contro il Congo, nè si associerà a tale azione da parte di altri Stati.

Nei Balcani.

Vienna, 6, ore 16.40. — Gli agenti civili austro-ungarico e russo in Macedonia hanno elaborato, in base all'articolo 4 del programma di Muersteg, un progetto di riforma della giustizia ed hanno trasmesso il progetto ai respettivi Governi.

E' probabile che il progetto sarà comunicato alla Porta prossimamente.

NEL MAROCCO.

Londra, 6. — Il *Telegraph Exchange* ha da Tangeri:

« Il Sultano, desiderando prevenire uno sbarco di contingenti di truppe estere, ha ordinato al Ministro della guerra di recarsi a Tangeri con forze importanti per ristabilirvi e mantenervi l'ordine. »

Londra, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri: Sidi Mohamed Genus, Ministro della guerra, giungerà da Fez con 3000 soldati di cavalleria e di fanteria per ristabilire l'ordine nei dintorni di Tangeri e togliere qualunque motivo ad uno sbarco di truppe europee.

Parigi, 6. — Il *Matin* ha da Berlino: L'ambasciatore di Francia, Bihourd, ha consegnato al barone Tschirschky, Segretario di Stato per gli affari esteri, una Nota con la quale il Governo francese comunica a quello tedesco i termini dell'accordo franco-spagnuolo.

Il colloquio è stato cordialissimo.

Un autorevole personaggio tedesco ha dichiarato al corrispondente del *Matin* che l'accordo è completo fra le Cancellerie di Berlino e di Parigi e che non esiste più nessun dissenso o malinteso.

(S) **Madrid**, 6 — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi sotto la presidenza del Re, si è occupato di questioni parlamentari ed incidentalmente della questione del Marocco.

Dopo il Consiglio l'ammiraglio Mata ha intrattenuto il Re sui particolari tecnici discussi con l'ammiraglio Touchard e relativi ad uno sbarco delle forze riunite.

Fu convenuto che le truppe non avrebbero alcun vessillo nazionale e sarebbero accompagnate dalla polizia marocchina per dimostrare che loro unico obiettivo è quello di garentire l'ordine.

La Nota franco-ispana

(S) **Berlino** 6 — La *Nordd. Allg. Zeitung* dice che il Segretario di Stato degli affari esteri, barone Tschirschky, ricevendo ieri comunicazione della Nota identica della Spagna e della Francia circa la dimostrazione navale nelle acque del Marocco, convenuta tra la Francia e la Spagna, prese atto della Nota stessa e ringraziò gli ambasciatori che gliela presentarono.

(S) **Parigi**, 6. *Ecco il testo della Nota redatta d'accordo fra la Francia e la Spagna e consegnata alle Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras:*

Gli avvenimenti recenti della regione di Tangeri e i ripetuti incidenti avvenuti in questa città sono di natura tale da far temere che gli stranieri non trovino più garanzie sufficienti per la loro sicurezza.

Se la situazione peggiorasse al punto da far temere disordini più gravi, l'istituzione della polizia prevista dall'Atto di Algesiras acquisterebbe il carattere di urgente necessità e la Francia e la Spagna dovrebbero prendere misure per affrettarne l'organizzazione nelle condizioni accettate dalle Potenze che parteciparono alla Conferenza.

Con tale spirito i due Governi hanno deciso di inviare a Tangeri forze navali atte a far fronte ad ogni eventualità.

Secondo le circostanze, i ministri francese e spagnuolo, preventivamente d'accordo a tale scopo, potranno, dopo essersi accordati coi loro colleghi del Corpo diplomatico a Tangeri, richiedere al Comandante in capo delle forze navali lo sbarco dei distaccamenti necessari pel mantenimento dell'ordine nella città di Tangeri e nella regione. In caso di attacco a mano armata i ministri di Francia e di Spagna, di comune accordo, potranno chiedere d'urgenza lo sbarco e ne renderanno conto ai loro colleghi.

Il comando spetterà all'ufficiale più elevato in grado o, quando abbiano lo stesso grado, al più anziano dell'una o dell'altra nazionalità. Effettuato lo sbarco si proporrebbe immediatamente al Maghzen di creare, al riparo di questa protezione indiscutibile ma provvisoria, i corpi di polizia.

I distaccamenti si rimbarcherebbero appena fosse possibile e, al più tardi, dopo che la polizia fosse stata messa in grado di funzionare.

Le autorità governative a Tangeri sarebbero mantenute e si chiederebbe al Sultano di ristabilire il funzionamento e la giurisdizione dei suoi rappresentanti a Tangeri e nella regione, nelle condizioni normali che esistevano precedentemente.

La bandiera sceriffiana resterebbe inalberata sugli edifici di Tangeri.

I due Governi, desiderando di dare alle Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras, anche prima della ratifica, tutte le garanzie, si conformerebbero al suo spirito nel compimento della missione speciale che si fosse riconosciuta necessaria per garantire la sicurezza degli stranieri al Marocco e tengono a far conoscere fin d'ora alle Potenze i loro eventuali progetti al fine di spiegare bene il carattere della loro azione.

Lettera delle Potenze al Maghzen.

Parigi 6. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tangeri:

I termini della lettera collettiva inviata al Maghzen per protestare contro la mancanza di sicurezza a Tangeri e contro le mene di Raisuli, sono stati approvati da tutti i rappresentanti delle Potenze.

Rosen, Ministro di Germania, ha dichiarato inoltre formalmente che farà appoggiare questa lettera dal console tedesco a Fez.

Il Ministro d'Austria-Ungheria ha dichiarato che le inquietudini della situazione attuale sono legittime e che le misure prese dalla Francia e dalla Spagna sono pure legittime.

L'esodo delle famiglie israelite e spagnuole continua e si è anzi accentuato. Una dimostrazione di forze è ritenuta indispensabile; essa è richiesta da tutti gli interessi degli europei, e avrà per effetto di impedire disordini.

La situazione attuale a Tangeri ha già avuto la sua ripercussione su parecchi punti al sud del Marocco e della frontiera francese.

Il movimento della popolazione.

La Direzione generale della statistica ha pubblicato il movimento della popolazione, secondo gli atti dello Stato Civile per l'anno 1904; come abbiamo fatto per gli anni precedenti, ne riassumiamo le notizie principali.

Il quarto censimento ha accertato che la popolazione presente in Italia tra il 9 ed il 10 febbraio 1901 era di abitanti 32,475,253.

Secondo calcoli approssimativi, la popolazione in Italia alla fine del 1904 sarebbe di 33,346,514 abitanti.

Nel seguente prospetto riassumiamo i dati della nuzialità, della natività e della mortalità nel triennio 1902-1904:

	1902		1903		1904	
	Cifre effettive	Per mille abit.	Cifre effettive	Per mille abit.	Cifre effettive	Per mille abit.
Matrimoni	237.513	7.23	237.211	7.17	247.808	7.43
Nati	1.093.074	33.29	1.042.090	31.49	1.085.431	32.55
Nati-morti	48.675	1.48	46.707	1.41	49.121	1.47
Morti	727.181	22.15	736.311	22.25	698.604	20.95
Eccedenza dei nati sui morti	365.893		305.779		386.827	

Considerando il periodo 1882-1904, si rileva che il numero dei matrimoni, attraverso oscillazioni in più od in meno, accenna a scemare, ma nel 1904 si notò di nuovo un leggero aumento. La natività, dopo il 1891, è in decrescenza.

Più forte però è stata la diminuzione della mortalità e il miglioramento si è specialmente verificato nella popolazione infantile.

E per effetto della scemata mortalità è divenuta sempre maggiore la eccedenza dei nati sui morti, la quale nel 1897 toccò il numero di 406,246, il massimo finora raggiunto.

Come si è visto, i matrimoni contratti nel 1894 furono 247,808 pari a 7.43 matrimoni per ogni 1000 abitanti.

Ecco come si distribuirono nei diversi compartimenti:

	Totale dei matrimoni	Matrimoni per 1000 abitanti
Piemonte	23,899	7.09
Liguria	7,525	6.73
Lombardia	32,337	7.33
Veneto	21,021	6.85
Emilia	18,336	7.34
Toscana	19,067	7.28
Marche	7,853	7.24
Umbria	4,961	7.22
Lazio	9,084	7.18
Abruzzi	11,873	8.09
Campania	24,686	7.68
Puglie	15,088	7.83
Basilicata	3,924	8.00
Calabrie	11,722	8.40
Sicilia	28,554	7.79
Sardegna	6,078	7.46
Regno	247,808	7.43

Il numero dei matrimoni in rapporto alla popolazione, fu più elevato negli Abruzzi, Basilicata, Calabrie, Puglie; più basso nella Liguria, Romagne, Piemonte, Lazio e Sardegna.

Nelle grandi città aventi più di 100,000 abitanti la nuzialità è di solito più bassa che nei rispettivi compartimenti. Per esempio nel Comune di Venezia si ebbero nel 1904 matrimoni 6,04 per 1000 abit., 6.56 in quello di Torino, 6,58 in quello di Bologna; mentre nel Veneto se ne ebbero 6,85, nel Piemonte 7,09, e nell'Emilia 7,34.

Fa eccezione a questa regola il Comune di Catania, che ebbe 8,08 mentre la Sicilia dette 7,79 per 1000 abit.

Nel 1904 nel Comune di Roma si celebrarono 2010 matrimoni, in ragione di 6,05 per mille abitanti.

Il numero dei nati (esclusi i nati morti) fu nel 1904 di 1,085,431 ossia 32,55 per 1000 abit. Così si dividono per compartimenti:

	Totale nati	Nati per 1000 ab.
Piemonte	94,182	27,05
Liguria	29,952	26,80
Lombardia	154,931	35,11
Veneto	121,223	37,89
Emilia	84,301	33,76
Toscana	78,682	30,03
Marche	35,172	32,41
Umbria	20,525	29,88
Lazio	35,063	28,20
Abruzzi	45,537	31,03
Campania	103,028	32,04
Puglie	71,246	34,90
Basilicata	16,523	33,67
Calabria	46,918	33,64
Sicilia	12,0687	32,91
Sardegna	26,861	32,98
Regno	1,085,431	32,55

Nel 1904 i quozienti di natività più elevati si ebbero nel Veneto, Lombardia, Puglie e Emilia, e quelli più bassi nella Liguria, Piemonte, Lazio e Umbria.

Anche per la natività come pei matrimoni il quoziente nelle grandi città è più basso che nei compartimenti: così nel Comune di Bologna vi furono 20.70 nati ogni 1000 abit. e nell'Emilia 33.76; a Venezia 26.45 e nel Veneto 37.89; a Milano 24.86 e nella Lombardia 35.11; a Torino 20.10 e nel Piemonte 28.95.

A Roma nel 1904 i nati furono 12,197, ossia 24.05 per 1000 abitanti.

Dei nati nel 1904 i maschi furono 557,685 e le femmine 527,746.

Dei 1,085.431 nati 60,153 (31,014 maschi e 31,014 femmine) erano illegittimi ed esposti, ossia 5.54 per cento.

I nati-morti sommarono nel 1904 a 49.121 (27,718 maschi e 21,403 femmine) ciò che corrisponde a 4.33 ogni 100 nati.

La percentuale dei nati-morti è maggiore tra i nati illegittimi e di Stato civile ignoto, che fra i legittimi.

Nel 1904 morirono 698,604 individui (esclusi i nati-morti) ossia 20.95 per ogni 1000 abitanti.

I morti si distribuirono così per compartimenti:

	Totale morti	Morti per 1000 abit.
Piemonte	63.198	18.75
Liguria	20.747	18.56
Lombardia	97.185	22.02
Veneto	61,517	19.23
Emilia	48,931	19.59
Toscana	49,985	19.08
Marche	22,556	20.78
Umbria	13,454	19.59
Lazio	24,366	19.25
Abruzzi	31,887	21.73
Campania	69,935	21.75
Puglie	54,481	26.69
Basilicata	13,239	26.98
Calabrie	29,100	20.86
Sicilia	80,223	22.15
Sardegna	17,800	21.86
Regno	698,604	20.95

A Roma morirono nel 1904 individui 9956, ossia 19.63 per mille abitanti.

Nelle grandi città, del resto, la mortalità generale è di poco più alta che nel resto del Regno.

Infatti nel 1904 si ebbero complessivamente 20.95 morti per 1000 abit. e nei 69 Comuni capiluoghi di Provincia 21.74 con dei massimi di 25.09 in Napoli e 22.50 in Catania e dei minimi di 18.72 in Torino e 19.07 in Milano.

Bisogna però notare che queste cifre riguardano tutti i casi di morte avvenuti nel Comune, compresi quelli di persone che vi si trovavano occasionalmente; ora le città più popolose sono sede dei più importanti ospedali civili e militari e di altre Case di ricovero che servono anche per l'assistenza di persone di Comuni finitimi.

Il numero dei morti è ogni anno inferiore a quello dei nati, e questa differenza produce un continuo aumento naturale della popolazione, poichè una parte soltanto della eccedenza viene assorbita dall'emigrazione all'estero.

Il numero dei morti ragguagliati a 100 nati è stato di 64 nel 1904, di 71 nel 1903 e di 67 nel 1902.

La mortalità in rapporto al numero dei nati fu maggiore nel 1904 nella Basilicata, nelle Puglie negli Abruzzi; le quote minori di morti su 100 nati si ebbero invece nel Veneto, nell'Emilia, nelle Calabrie e nella Lombardia.

I morti nel 1904 si ripartirono in 353,815 maschi e 344,789 femmine. Ogni 100 femmine si ebbero 103 morti maschi.

Sopra 698,604 morti, 318,059 morirono sotto i 15 anni.

La mortalità infantile però è in sensibile diminuzione: il che dimostra come siano migliorate le condizioni igieniche e sanitarie del paese.

Ogni 1000 bambini che non avevano oltrepassato il 1.o anno d'età, ne morirono 192 nel 1890 e 164 nel 1904; ed ogni 1000 fanciulli che non avevano oltrepassato il 5.o anno ne morirono 85 nel 1890 e 66 nel 1904.

La diminuzione è anche maggiore se si risale più indietro.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta di martedì 11 dicembre.

R. D. che sostituisce un capoverso del decreto riguardante gli assegni di bordo.

RR. DD. che convocano i Collegi elettorali politici di Bitonto (Bari), Teano (Caserta), Anagni (Roma) e Calatafimi (Trapani).

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Licciana (Massa) e Trecate (Novara).

Ordinanze di sanità marittima n. 11 e 12.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, di Grazia Giustizia e Culti e delle PP. e TT.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di nov. dal Min. d'Agr. Ind. e Comm.

Nuovo ufficio telegrafico. — Il 1° del mese corr. in Cerredolo (Reggio Emilia) è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo di 3ª cl. con orario limitato di giorno.

* *

R. Marina. — Il cap. di corv. Ant. Stranges assume il comando del cacciatorp. « Granatiere ».

Movimenti: Magg. macch. Luigi Gambardella dalla disponibilità alla « Varese » — Antonio Ceriani dalla « Varese » alla disponibilità — Italo Casola dal « Fronte » alla disp. — Vincenzo Filosa dalla « Morosini » al « Bronte » — Carmine Costanzo dalla « Re Umberto » al « Doria » — Ernesto Strina dal « Doria » alla « Re Umberto ».

Il cap. medico Edoardo Ruggiero è sbarcato a Napoli dal pirosc. « Germania ».

Il cap. med. Angelo Raffaele Intrito è destinato all'osp. princ. di Taranto.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 6, ore 16,25 — In seguito all'agitazione sorta per ottenere l'approvazione del nuovo regolamento per l'ammissione alla Scuola di Veterinaria, anche gli studenti della nostra Scuola deliberarono di astenersi dalle lezioni.

Milano, 6, ore 18. — Stamane si suicidava annegandosi, certo Luigi Osnaghi, di anni 57, cursore procaccia di Cernusco sul Naviglio.

Causa del suicidio l'essere stato licenziato.

Genova 6. — Si è incendiato l'essiccatoio del polverificio della Società italiana in Cengio.

Sono rimaste gravemente ustionate le operaie Consolina Rubino e Maria Barbero: un'altra, certa Rosa Magliano, pure addetta alla lavorazione, è rimasta cadavere carbonizzato.

Il pronto accorrere degli operai dello stabilimento impedì che l'incendio si propagasse, limitando il danno a sole L. 3500 circa.

La causa si attribuisce alla spontanea decomposizione della nitrocellulosa che, nella quantità di circa 45 chilogrammi, si trovava depositata nell'essiccatoio.

◎ Torino. 6, ore 24. *(ermon).* Uno sconosciuto, qualificatosi per l'avvocato Massa, ritornato oggi dal gioielliere Mirando, da cui ieri aveva acquistato un anello per 200 lire, sceglieva un paio di orecchini per il valore di L. 2000.

Affermando che voleva mostrarli alla madre inferma si faceva accompagnare dal gioielliere all'abitazione.

Lasciatolo in un elegante salottino entrava cogli orecchini in un'altra stanza, che disse essere quella da letto della madre. Quindi scompariva da un'altra uscita.

Il gioielliere non tardò ad accorgersi della truffa, che denunziò alla Questura.

Risultò che lo sconosciuto aveva preso in affitto l'appartamento soltanto dalla mattina.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 6 — Ignoti ladri, penetrati di notte nelle cantine del palazzo Bersioli in piazza Grande, praticando dei fori nei muri con trapani e scalpelli, traversarono tutte le cantine del Caffè Marchesi, giungendo a quella che trovasi sotto il negozio del gioielliere Melegari.

Quivi, dopo aver praticata una capace apertura nella volta, riuscirono ad entrare nel negozio, facendo man bassa sui gioielli che trovavansi nelle vetrine e nella cassa-forte che fu scassinata.

Da un sommario esame delle poche cose rimaste il furto ascenderebbe a 100 mila lire.

Il Melegari sarebbe però assicurato.

Dei ladri nessuna notizia. Si noti che il Caffè Marchesi rimane aperto tutta la notte.

Ancona, 6. — Le udienze pel processo delle bombe di Ancona e Castelferretti sono stabilite innanzi al Tribunale pel 16 gennaio p. v. contro il barbiere Gabbianelli e complici di Ancona e pel 26 gennaio contro Landi, Gaggiotti e Storlacchini di Castelferretti.

Per tutti l'accusa è di fabbricazione e detenzione di bombe a scopi criminosi.

Si calcola che i due processi non dureranno, ciascuno, meno di una settimana.

Perugia, 5. — Le elezioni commerciali quest'anno hanno avuto una particolare importanza pel numero dei voti raggiunti dalla lista presentata dalla Associazione dei Commercianti d'accordo con la Camera di Commercio. Ma è ormai indubbia l'elezione dei signori Angelucci, Ascoli, Bentoni, Ciarici, on. Maraini E., Silvestri, a Perugia, Foligno, Terni, Rieti. Si ignorano tuttora i risultati e le liste di Spoleto e Orvieto.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto 5, *(Karloo)*. — Stamani tutte le squadriglie di torpediniere della squadra di riserva han preso il largo per le esercitazioni di tiro, che vennero eseguite, non ostante il mare grandemente mosso.

— Stamani in una vettura di terza classe, attaccata al treno 842, che giunge a Metaponto alle 5.40, fu rinvenuto il cadavere del dottore signor Ferrari di Trebisacce, morto in seguito a paralisi cardiaca.

Egli era medico-aiuto delle ferrovie di Stato. Lascia moglie e figli.

Napoli, 6. — Per intervento dell'intendente di finanza, comm. Paradisi, gli impiegati straordinari demaniali, che ieri avevano abbandonato il lavoro, decisero di redigere un *memorandum* al ministro ed hanno ripreso il lavoro che è continuato regolarmente sino a ore 17.

◎ Bari, 6, ore 21,30. A Giovinazzo la ventiduenne Bottalico Giuseppina abbandonata in istato interessante dal proprio innamorato, si versò addosso del petrolio, dandosi poi fuoco alle vesti.

La sciagurata morì tra le fiamme sopportando stoicamente il volontario supplizio.

Accorsi i genitori la trovarono carbonizzata.

Nelle Isole.

Palermo, 6. — In seguito alla viva insistenza e alle proteste della cittadinanza pel rincaro ingiustificabile della carne il Municipio ha aperto stamane molti spacci di carne congelata proveniente dall'America.

Tutti gli spacci sono presi d'assalto dalla folla.

(Ci auguriamo nell' interesse della popolazione di Palermo, che il Municipio nella visita igienica alla carne abbia tenuto conto dei risultati delle note rivelazioni sulla carne americana. — N. d. D.).

Caltanissetta, 5. — Al posto di R. Provveditore agli studi, vacante da tanto tempo, è stato nominato il prof. Cotrone Bruno di codesto R. Liceo Umberto I.

— Si è costituito un Comitato per la erezione di un busto all'illustre patriota, presidente Mauro Fummimelli, cui Caltanissetta, fin dal 1818, deve la sua elevazione a capoluogo di provincia.

Sassari, 6. — 6. — Ieri mattina circa 100 persone, mentre il Consiglio comunale di Posada stava per deliberare il bilancio 1907, si presentarono avanti il Municipio emettendo qualche grido contro quell'Ammin. comunale e specialmente contro il segr. comunale Galzarino.

Intervenuto il comandante la stazione dei carabinieri di Siniscola, i dimostranti gli manifestarono il desiderio di chiudere gli uffici comunali e ritirarne le chiavi per consegnarle all'Arma benemerita sino all'arrivo del R. Commissario, onde si controllino le irregolarità amministrative di cui si ritengono vittime.

D'intesa col Sindaco, il desiderio dei dimostranti venne appagato e questi, dopo aver promesso di mantenersi calmi, si ritirarono soddisfatti.

Il prefetto di Sassari ha inviato sul luogo il R. Commissario di Siniscola per una inchiesta e pei provvedimenti del caso.

Nella Provincia Romana.

Colonna, 6 — Gli operai delle cave di selci al Laghetto, condotte dalla cooperativa di Alfadena si sono posti in isciopero. Si è recato sul luogo, il delegato di Frascati.

Anche gli operai delle cave Pallavicini in territorio di S. Cesareo hanno abbandonato il lavoro per solidarietà con quelli di Colonna.

Gli scioperanti sono oggi 150 fra le cave Borghese, Pallavicini e Adolbrandini in territorio di Grottaferrata.

I minatori chiedono un aumento da 3 a 5 lire: gli squarciatori da 3 a 8; gli scagliottanti da 2 a 5.50; i manovali da 1.50 a 3.

Domandano, inoltre, una riduzione sensibile nelle ore di lavoro.

Gli impresari, che sono anche selciaroli, si sono recati a Roma per comunicare le richieste al Municipio ed agli appaltatori.

Se questi consentiranno a pagare i selci a prezzi più elevati degli attuali, i lavori saranno ripresi, altrimenti, essendo gli operai tutti abruzzesi, ripartiranno pei loro paesi e le cave rimarranno chiuse.

CONSIGLIO DI STATO

DECISIONI DI MASSIMA.

Con ricorso alla IV Sezione il signor Di Francia, già direttore dell'Orfanotrofio ed Istituto agrario provinciale di Monteleone (Calabria) impugnava la sua destituzione lagnandosi specialmente di eccesso di potere per avere il Commissario prefettizio, stato mandato allo scopo di esaminare la gestione dell'Ente, proposto alla Commissione Reale quella destituzione che questo magistrato accettò poi e fece eseguire.

Il Supremo Giudice amministrativo con meditata decisione (estensore il consigliere comm. Sandrelli) pubblicata il 30 scorso novembre rigettava il ricorso.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Notizie degli scavi - Anno 1906 - Fascicolo 5

Sicilia.

Le notizie sulla Sicilia cristiana, dovute alle incessanti ricerche dell'infaticabile dott. Paolo Orsi, sono grandemente ampliate mediante ciò che ci viene ora offerto dal bravo esploratore con una sua relazione sui cimiteri di Priolo nel Siracusano. Nel territorio di queste povere borgate di agricoltori, sono stati esplorati due grandi gruppi di sepolcri cristiani, il meridionale che fa capo al cemetero di Manomozza, dove si riconobbero anche alcuni titoli funebri greci, sventuratamente troppo deperiti.

Sardinia.

Presso il Borgo di Zeppara, a breve distanza da Ales, si rinvenne una lapide inscritta, con la data consolare dell'anno 62 d. Cr.

L'epigrafe ricorda la costruzione di un edificio, forse destinato ad uso pubblico, fatta a spese di alcuni personaggi, i cui strani nomi non hanno alcun rapporto con onomastica romana, ma si connettono probabilmente con radici che appartengono a lingue in Sardegna preesistenti alla romana.

Questa lapide, per cortese dono fattone dal vescovo di Ales, è stata aggiunta al museo archeologico di Cagliari.

In regione Ischiois presso Assemini, in prossimità del punto ove le acque del Rio Flumini vengono ad immettersi nella vasta laguna o stagno di Cagliari, si scoprirono avanzi di un fabbricato romano. Le antiche costruzioni sorgevano in un rialzo di terreno, dove non potevano arrivare le inondazioni della pianura circostante.

Se non che la notizia della scoperta giunse alla direzione degli scavi quando i ruderi erano stati in gran parte demoliti.

Essi appartenevano ad una villa di età romana, della quale si potrono riconoscere una piccola cella da bagno ed altri ambienti di una terma.

Malattie antiche e rimedi nuovi.

Fra i molteplici tipi di malattie che l'antica medicina ippocratica considera quasi come immutabili e caratteristiche della specie umana, occupava un posto principalissimo la Gotta, la manifestazione più importante e veramente classica di un *temperamento* speciale, di una *costituzione* congenita morbosa. Già nell'antico concetto degli empirici apparivano ad ogni modo i due elementi, che agendo uno sull'altro, determinano il fenomeno patologico: vale a dire l' eredità morbosa *(temperamento)* da un lato, e dall'altro l' influenza di speciali stimoli durante la vita, primissimo l' esagerato bere e mangiare, l'abuso di Bacco e dei cibi.

A poco a poco, poi, questo concetto della Gotta ha preso carattere scientifico senza soffrire profonde e radicali trasformazioni. Ma ciò che realmente abbiamo dovuto modificare è il criterio terapeutico. Infatti, da una parte è stato necessario osservare attentamente ogni ammalato prima di adattare al suo modo di vivere un medicamento, un rimedio determinato. Dall'altra parte gli studi di chimica biologica sono riusciti a darci chiara nozione del disordine del metabolismo a cui è dovuto il processo patologico.

Da ciò è nata una terapeutica nuova, di cui il più recente frutto è un preparato speciale, che raccomandiamo ai lettori come eccellente in quasi tutti i casi di Gotta, diatesi urica ed artritismo cronico, cioè l'*Antigra* Bisleri ormai ben nota nel campo scientifico, e nel ceto medico, per numerosi esperimenti che ne corroborano con la definitiva prova clinica i benefici effetti sugli organismi ammalati.

D. Veritas.

Drammi di terra e di mare.

Il terremoto.

New York, 6. — Un telegramma da Kingstown (isola di S. Francesco) dice che una violenta scossa di terremoto è avvenuta colà nella notte di lunedì.

Altre scosse di terremoto furono pure avvertite alle Barbados ed a Santa Lucia.

◎ Derbenk (Caucaso), 6 — Stasera alle sei è stata qui avvertita una violenta scossa di terremoto.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *L'avocato difensor*, la nuova commedia in dialetto veneziano, di Mario Morais, ha avuto al Malibran di Venezia confermato il successo ottenuto in tutte le città.

— E' piaciuta al Goldoni di Venezia *La sfumatura*, di De Valetta e De Croisset, specialmente per l'opera di Emma Gramatica.

— *Triplepatte*, di Bernard e Gotfernaux, è stata accolta a sonore fischiate all'Alfieri di Torino. Alcuni critici dicono che il pubblico torinese ha esagerato. Non ci sembra.

— Sergio Corazzini e Guido Milelli hanno terminato la traduzione di *Semiramide*, di Sar Péladan, che sarà tra poco rappresentata a Roma. Lo stesso Péladan si è rallegrato coi traduttori.

— *Le prime armi*, di Umberto Ferrigni, hanno avuto esito dubbio ai Fiorentini di Napoli.

Lirica — Si è chiusa al Covent Garden la stagione autunnale di opera italiana con una splendida rappresentazione della *Bohème* di Puccini, eseguita dalla signora Melba e dal tenore Zenatello.

— La *Tosca* ha avuto grande successo al teatro del Campidoglio di Tolosa, dove si dava per la prima volta.

— Al Grand Théâtre di Bordeaux si è data la prima de *La città maledetta*, dramma lirico in 3 atti e 6 quadri di I. Jacquemin, musica del m. G. Sarreau.

La partitura ha prodotto grande impressione.

— Miecio Horszowski a Rio-Janeiro ha ottenuto successi colossali ed ora farà una *tournée* nel Brasile con gli impresari italiani Ducci e Bernabei.

— A Colonia fu data la prima di un'opera in 4 atti *Vendetta*, scritta dal maestro milanese Emilio Pizzi, autore di altri lavori musicali, uno dei quali premiato in un importante concorso. Il Pizzi vive già da qualche anno a Londra: esso ebbe 19 chiamate e fu molto ammirata la grandiosità della messa in iscena.

Concerti — Nella sala del R. Conservatorio di Milano si è dato il secondo concerto del Quartetto Hayot con bellissimo successo. Fu eseguita musica di Haydn, Brahms, Beethoven.

Concerto popolare. — Domenica alle 16 al teatro Argentina avrà luogo il 25.o concerto popolare dell'orchestra municipale col il seguente programma:

1. Beethoven. Sinfonia in *si b.*
2. Weber. « Oberon » ouverture.
3. Tschaikowsky. « Romeo e Giulietta » fantasia.
4. Puccini, Catalani, Bolzoni. « Minuetto — A sera — Il Ruscello » scherzo per archi soli.
5. Wagner. « Cavalcata delle Walkirie.

Concorsi artistici. — Il Ministero della giustizia del Principato di Bulgaria ha bandito un concorso internazionale per il progetto del palazzo di Giustizia a Sofia.

I progetti dovranno esser presentati dal 15 al 28 gennaio 1907.

I premi sono: 1° di L. 5 mila; 2° di 3500; 3° di 2 mila; 4° di mille.

— Il Municipio di Torino ha bandito un concorso fra artisti italiani per la decorazione statuaria del ponte monumentale sul Po, ora in corso di costruzione secondo il progetto Micheli e Ristori, che comprende 4 gruppi in bronzo da collocarsi su zoccoli alle testate del ponte, ai suoi raccordi coi piazzali; 4 statue decorative in granito bianco da collocarsi sui rostri delle pile. Scadenza il 31 dicembre.

Coreografia. — Al teatro Alhambra di Londra si annunzia la prossima andata in scena d'un nuovo ballo di Alfredo Curti, la cui musica sarà scritta dal m. Mario Costa.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

◎ Milano. 6, ore 23,40. Al teatro Dal Verme la *première* dell'opera lirica in un atto *Il Poeta* del giovane maestro milanese Agostino Cantù, sopra un libretto che Pasquale De Luca trasse indovinatamente dal *Gringoire* di de Banville, ottenne un giudizio incoraggiante, trattandosi di musica tecnicamente accurata, benchè non ricca di idee.

Si applaudirono il preludio e la ballata del tenore Grassi, protagonista. Si volle il *bis* del duetto d'amore.

L'esecuzione fu lodevole.

Il sipario, calando, ferì al cranio il baritono Anceschi, che rappresentava il personaggio del Re Luigi XI.

Teatro di Montecarlo.

Montecarlo. 4 dicembre. — *(F. de Montagel).* — Nel numero delle feste ultime, occasionate dal Concorso di regolarità e dalla esposizione di automobili, meritano menzione due rappresentazioni di ballo ed un concerto classico di musica antica e moderna.

Il concerto, diretto dal maestro Léon Jehin, fece applaudire, oltre a diverse opere sinfoniche, la distinta cantante sig.na Lomagno ed il violinista L. Phal nel delizioso *Concerto* di Max Bruch e nell'*Havanaise* di C. Saint-Saëns.

Nella *Rapsodie hongroise* di Liszt la celebre ballerina Trouhanowa ebbe, insieme a Clustine, un immenso successo.

La prima delle due serate di gala fu consacrata al ballo-opera *Au temps jadis* di J. Clérice, che venne ammirabilmente interpretato dalle prime ballerine Bertrand, Charbonnell, Fabris, Ly Symons, Giussani, Carrière e dai sigg. Clustine, Paglieri e Freggia.

L'indomani fu dato l' attraente spettacolo della *Fée des Poupées*, insieme alla *Mariska*, delizioso ballo-pantomima di Jean Lorrain, felicemente illustrato dalla musica del simpatico compositore Narici. La sig.na Trouhanowa vi riportò un trionfale successo, in compagnia di Clustine e Panizzi.

L' artistica *mise en scène*, del valente ed attivo direttore M. Condert, fu oggetto di ammirazione.

Sports

Touring Club italiano. — *Comunicazione:* Nel Cantone dei Grigioni è stata autorizzata la circolazione dei veicoli semoventi sulle strade prossime alle frontiere di S. Gall, Liechtenstein, Thusis, Landquart-Davos, Coira-Lenzerheide, Castasegna-Vicosoprano, sotto speciali condizioni che verranno stabilite dal Gran Consiglio. Per le altre strade il Governo potrà accordare temporanee concessioni di passo.

E' questo un principio di quella completa libertà di circolazione agognata dagli automobilisti sul territorio del Canton Grigioni.

Caccia alla volpe - alla Cecchignola.

Il *meet* di ieri mattina, a causa del tempo piovoso riuscì poco animato.

Dieci *sportsmen* e due amazzoni partirono col *Master* marchese Roccagiovine, mentre la pioggia imperversava ed il cielo plumbeo dava alla campagna romana una bellezza triste.

Le due amazzoni erano Mrs Kayes e la contessina Lützow, i cavalieri S. E. Lützow ambasciatore d'Austria-Ungheria, il conte Prinetti, il marchese Marignoli, il principe di S. Faustino, il marchese Cheetham, il conte Frankestein mr. Kayes, il conte di Campello, Sir E. Weekham e il signor Mazzara.

Il terreno era piuttosto pesante ed il vento freddo.

L'uscita delle volpi, a causa dei numerosi cani da pecoraio sparsi per quella campagna, rese lungo e faticoso il lavoro alle 15 coppie di cani che non si dettero per vinti e sul finire della caccia scovarono una volpe alla *Castellaccia* che correva velocemente sulla strada della *Camillaccia* dirigendosi verso la *Cecchignola* e *Tor Pagnotta* e ritornata verso *Tor Chieraccia* era raggiunta ed uccisa al confine.

Da molti anni non erasi effettuato un galoppo così veloce e continuo. Durò 30 minuti senza interruzione attraverso un terreno difficile e chiuso da una staccionata passata solo dal *Master* marchese di Roccagiovine, da M.rs Kayes e da tre cavalieri.

Nella dura prova erano col *Master* il principe di S. Faustino, il conte Campello, M. Kayes, M.r Cheetham, il conte Frankestein, il conte Prinetti, marchese Kesyel ed il signor Mazzara.

La testa della volpe veniva offerta al conte Frankstein e la coda a M.me Kayes. Il ritorno al meet fu alle 15.30.

La prossima caccia è alle Capannelle (Ippodromo delle corse).

V Congresso di tiflologia.

Ieri alle 12 al Ristorante Valiani si adunarono a banchetto la presidenza del Comitato ordinatore, i presidenti dei vari Sottocomitati regionali ed i direttori di Istituti e Laboratori di ciechi.

Il banchetto cordiale ed animatissimo si chiuse con nutriti brindisi al d.r Neuschüler, anima di questo Congresso ed alla riuscita del Congresso stesso.

Il Neuschüler rispose ringraziando, dicendosi lieto che l'opinione pubblica abbia finalmente inteso che esiste una questione dei ciechi ed esortando tutti a continuare ad oltranza la difficile lotta per la redenzione giuridica e morale di questi infelici. Fu applauditissimo.

Malgrado il tempo cattivo, un pubblico anche maggiore degli altri giorni visitò ieri l'Esposizione e la mostra di laboratori, rallegrate dal concerto dei soliti abilissimi ciechi che si provarono al violino ed al piano in suonate singole ed a quattro mani.

Riferirono ieri il profess. Semmola di Napoli « sull'applicabilità ai ciechi dell'art. 785 del C. C. » e sul « cieco e le convenzioni di scritture private », e il prof. Piero Landriani e la sig.na Costanza Giglioli « sulla assoluta necessità di una solida istruzione ed educazione ai ciechi. »

Tutti i relatori furono vivamente applauditi e le loro conclusioni discusse ed approvate alla unanimità.

Ieri alle 11 l'on. Cocco-Ortu, Ministro di agricoltura e commercio si è recato all'Acquario Romano a visitarvi minutamente l'Esposizione e la mostra di laboratori. Guidato dal d.r Neuschüler ha tutto ammirato e particolarmente il cieco Angelo Efrati nei suoi mirabili esercizi di massaggio. Il comm. Martuscelli e la cieca Suor Maria Grazia offrirono al Ministro dei presenti che gradì immensamente.

Ieri mattina innanzi a numeroso uditorio ha tenuto la sua importante conferenza il dott. Steiner, Direttore dell'Istituto italiano di « Foto radioterapia, » sul tema: « Fino a qual punto le energie radianti possono favorire la cecità ».

Dopo di avere accennato alla importanza della luce solare in genere e di una parte di essa, dei raggi ultra violetti, in specie sulla vita degli animali e delle piante venne a trattare dell'importante questione dell'influenza di questi raggi sull'apparato visivo.

Passando quindi in rassegna le varie sorgenti luminose, trattò dei raggi che si sviluppano in un tubo di vetro in cui sia stato fatto il vuoto (raggi Roentgen), ed in ultimo parlò del radium e dei suoi effetti nocivi, soffermandosi sulle sue applicazioni curative.

Presentò infine all'uditorio due tracomatosi, fino a pochi mesi fa ciechi, tornati ora a godere della luce, mercè le sapienti applicazioni di radium fatte nell'Istituto.

I presenti, alla fine della dotta conferenza, felicitarono calorosamente il dott. Steiner per i felici risultati ottenuti dalle sue cure.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 7 dicembre 1906 - S. Ambrogio

Leva il Sole alle ore 7.35 m. - Tramonta alle 4.57 s.
Leva la Luna alle ore 10.35 s. - Tramonta alle 11.35 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 6 Dicembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.1	nevica	Nizza	8.4	1/4 coper.
Amburgo	2.0	coperto	Zurigo	1.7	3/4 coper.
Vienna	1.8	coperto	Costantin.li	9.8	coperto
Madrid	—	—	Malta	14.2	3/4 coper.
Parigi	3.2	piovoso	Atene	9.2	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	7.2	coperto	mosso	15.6	7.0
Torino	4.0	coperto	—	9.4	4.0
Milano	5.2	coperto	—	10.2	3.7
Venezia	6.0	coperto	mosso	9.0	5.5
Bologna	5.5	3/4 coperto	—	10.6	3.5
Ravenna	9.3	coperto	—	10.5	2.8
Ancona	10.2	coperto	mosso	12.2	7.3
Firenze	8.4	coperto	—	11.6	4.0
ROMA	10.4	coperto	—	14.3	4.0
Bari	8.8	sereno	calmo	13.8	3.8
Napoli	12.0	coperto	molt. agitato	14.0	[illegible]
Caggiano	3.4	1/2 coperto	—	6.3	[illegible]
Tiriolo	5.2	1/2 coperto	—	7.0	[illegible]
Palermo	12.8	3/4 coperto	molt. agitato	15.9	5.0
Messina	11.0	sereno	calmo	14.0	[illegible]
Cagliari	13.1	3/4 coperto	mosso	16.8	[illegible]

Probabilità: venti forti del terzo e quarto quadrante, cielo vario all'estremo nord, nuvoloso con pioggie altrove, mare agitato specialmente il Tirreno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 748.2. Termometro centig. *massima 13.8 minima 4.0.*

Umidità relativa 81 assoluta 8.32. Vento a mezzodì W.

Stato del cielo: piove.

Monoverbo.

t t
× s

Spiegazione del giuoco precedente:

LAME - MELA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 4 DICEMBRE 1906.

Proietti Orlando spazzino, con Di Clemente Clorinda
Regoli Pietro infermiere, con Toderi Teresa
Pozzi Alessandro disegnatore, con Dal Cin Lucia
Marini Augusto pittore, con Benedetti Elvira

Nati e morti denunziati il 4 dicembre 1906.
Nati 40 compresi 3 nati morti
Morti 27 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti.

Luciani Rosa fu Ottaviano, Tolentino, 62, coniug. Carassai
Massari Elvira fu Domenico, Roma, 64, inserviente, nubile
Giachetti Giulia fu Cesare, Firenze, 51, nubile
Buselli Stefano fu Tommaso, Firenze, 71, impiegato, ved.
De Rossi Enrica fu Luigi, Roma, 21, nubile
Leoni Carlo di Guido, Roma, 22, studente, celibe
Mosani Ferdinando fu Giuseppe, Roma, 62, avvocato, coniug.
Sgrilli Bianca di Romeo, Roma, 22, nubile
Zannelli Giuditta fu Oreste, Cesena, 60, cucitrice, nubile
Pigrucci Teresa di Domenico, Urbania, 28, coniug. Ercolini
Borzi Maria, Zagarolo, 75, ved. Tozzi
Di Marco Giuseppe fu Giovanni, Rocca Canterano, 24, contadino, celibe
Blas Rosalia fu Giuseppe, Frontignano, 80, ved. Casale
Storta Azema fu Luigi, Spoleto, 74, ved. Settimi
Onofri Agnese di Francesco, Roma, 14, nubile
Pacifici Lestina fu Giuseppe, Palestrina, 70, ved. Bianchetti
Lancia Francesca di Angelo, Roma, 27, coniug. Iacobucci
Bartolucci Maria di Attilio, Piediluco, 15, nubile
Luzzi Pietro fu Luigi, Urbino, 55, oste, ved.
Mucetti Giovanni fu Nicola, Roma, 54, calzolaio, celibe
Gariglio Domenico fu Giovanni Battista, Castagnola, 60, cocchiere, coniugato

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Marina - 21 dicembre - Provvista di pine d'America (pitch-pine). Pres. L. 156.085.

Provincia di Napoli - 11 dicembre (ventesimo) - Lastricamento strada Roma. Pres. L. 42.227.

Provincia di Parma - 20 dicembre - Consolidamento di frane nella strada Pellegrino-Salsomaggiore. Pres. L. 52.600.

Comune di Rieti - 22 dicembre (fatali) - Fornitura e posa dei tubi per l'acqua potabile.

Prefettura di Potenza - 29 dicembre - Riduzione ad uso riformatorio dell'ex convento in Avigliano. Pres. L. 343379.

Comune di Monza - 28 dicembre - Costruzione di edificio ad uso di scuola tecnica. Pres. L. 171.583.

---

7 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 7

L'IDRA FLUVIALE

ROMANZO DI I. A. SALOVO

Tradotto dal russo
da DOMENICO CIAMPOLI

V.

Così la vita a Gracevka passava pacifica e dolce. Anfissa Ivanovna si alzava di buon mattino, si abbigliava, faceva orazione — pregava a lungo e sempre ginocchioni — prendeva il thè con la massaia, Daria Federovna, e durante la colazione, Zotic, l' intendente, veniva a farle il rapporto; la qual cosa turbava quasi sempre la buona signora, poichè la visita era quasi sempre accompagnata da racconti spiacevoli.

— Bene; che c'è di nuovo? gli diceva lei.

— C'è, c'è, che siamo sempre alla solita storia... sempre quel diavolo... ha mandato a dire di nuovo...

— Qual diavolo?

— Ma, il « mirovoi » (1).

— Di nuovo?

— Di nuovo. Pretende che lei si presenti al tribunale in persona, e poi... c'è una citazione... eccola, e Zotic gliela porgeva.

— Che debbo fare?

— Lei deve, glie l' ho già detto, dar querela contro di lui dal maresciallo della nobiltà. Bisogna ridurlo a segno una volta per sempre, altrimenti quel diavolo d'uomo ci farà morir di pena.

— Ma perchè ha bisogno di me?

— Non sa? Per l' affare di Trishkin.

— Che affare di Trishkin?

— Via; per essersi lei fatta giustizia da sè. Trishkin, come lei sa, le doveva quaranta rubli per una vacca e non pagava. In capo a due anni, io gli ho tolto il ricolto di piselli e l' ho venduto; ho preso i quaranta rubli che le toccavano e gli ho reso il resto.

— Dunque siamo pari?

— Sì; lei sarà pari quando avrà passati alquanti giorni in prigione.

— Come?... Se Trishkin mi doveva...

— Certo le doveva.

— E non ha pagato per due anni.

— Sì, per due anni.

— E tu gli hai preso quaranta rubli soltanto...

— Non più che quaranta rubli.

— E allora, perchè la prigione?

— Perchè lei non ha diritto, dicono loro, di comandare al suo intendente...

— Mi pare di non aver mai comandato...

— Ah, non dica così, « carinia » (2), lei m'ha proprio comandato...

— Non me ne ricordo, rispondeva la vecchia signora, sapendo addirittura di sì.

— Ma io ho de' testimoni... Se così è li farò venire. Crede lei ch'io abbia voglia di andare in carcere perchè lei ha fatta una sciocchezza? In fede mia no... Obbligatissimo.

— Ma, dite, perchè dunque in carcere?

— Ma perchè lei non aveva diritto di ordinarmi di vendere i piselli che appartenevano ad un altro; v'è dell'arbitrio...

— Ma li hai venduti tu?

— Ma è lei che l'ha voluto...

— Allora dunque son io che andrò in carcere?

— Potrebbe pure essere. E così ne verrà un processo!...

A questa parola, che la spaventava più della prigione, ella si abbandonava sulla pollrona, pallida come un cencio, e, perdendo l'appetito, si poneva a letto pel resto della giornata.

Le pene di tal genere, molto rare del resto, non turbavano l'andamento della vita di lei.

Dopo aver preso il thè, andava in giardino a ciarlare col vecchio giardiniere. Braghin, ex-dragone, seguendo l'esempio degli altri servitori, amava appassionatamente il suo mestiere e passava tutto il santo giorno a zappare, sarchiare, potare, ecc.

La loro conversazione svolgevasi sempre sulle varie battaglie alle quali egli aveva preso parte. Appoggiato alla vanga, le raccontava per la centesima volta la stessa storia, mentre gli brillavano gli occhi a quelle imprese, ascoltate con raccoglimento da Anfissa Ivanovna, che dimenava il capo, aggrottava le ciglia, impallidiva o si segnava devotamente, quando il narratore descriveva il momento in cui s'accalorava la mischia.

Esaurito il soggetto, ella tornava a casa, si sedeva nella camera all'angolo, vicina ad una certa finestra e chiamava Domna, con la quale pigliava una nuova conversazione, che si aggirava quasi sempre sul passato.

Il capitano tornava allora sul tappeto; ma siccome quel tempo destava penosi ricordi (si diceva ch'egli battesse la sua diletta), così ella spezzava d'improvviso la cicalata:

— Via, non se ne parli più, diceva; il Signore lo riceva nel Regno de' cieli e gli perdoni tutto il male che m'ha fatto.

La prediletta e principale cura di Anfissa Ivanovna era, il far calzette d'ogni maniera allegramente; e non avendo parenti a cui offrirle, le donava al maresciallo della nobiltà, allo « isprovnik » (1), allo « stanovoi » (2), osservando però la differenza de' gradi; così, per esempio, il maresciallo della nobiltà riceveva le calze più fine, l'isprovnik quelle di qualità mezzana e lo stanovoi le più ruvide.

Un giorno ella fece persino un paio di calze di seta per l'arcivescovo, il quale, in cambio della generosa offerta, consacrò diacono il sagrestano di Prudok.

Dopo aver fatto almeno per due volte alla mattina il giro delle stanze e tolta fin l'ombra di polvere, Potassic apparecchiava al mezzodì la mensa per la colazione.

La mensa era circolare e Potassic non trascurava mai di dare un'occhiata al lume pensile, per farlo coincidere esattamente dal soffitto al centro della tavola.

A mezzodì portava la zuppiera, andava a chiamar la padrona e le diceva invariabilmente:

— Favorisca a desinare.

(1) Conciliatore.

(2) Signora.

(1) Capo del distretto.
(2) Capo della polizia.

Continua.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Presidenza: **Biancheri** — ore 14.5.

Lo sgravio dei Comuni.

E' data lettura di una proposta di legge dei deputati **Lacava**, Lucca, Dal Verme, De Andreis e Greppi per avocazione allo Stato delle spese, di cui all'art. 372 della legge 10 febbr. 1889.

La salute dell'on. Miniscalchi-Erizzo.

Presidente. Comunica un telegramma del Prefetto di Milano col quale si annuncia che diminuiscono le speranze di guarigione del deputato Miniscalchi-Erizzo. (Senso).

I danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

Pozzo (Finanze). All'on. Arigò che chiede il pensiero del Governo sulla interpretazione dell'articolo 94 della legge 25 giugno 1906 per i danneggiati dai terremoti, conferma le dichiarazioni fatte l'altro ieri all'on. Fulci. Pendono non solo cause in tribunale, ma anche ricorsi in via amministrativa, dei quali il Ministero attende l'esito.

Un fanale marittimo a Portofino.

Dari (LL. PP.) risponde al dep. Cavagnari che nessun ritardo ha subito l'impianto del fanale marittimo sul promontorio di Portofino.

Sulla linea Napoli-Battipaglia.

Dari (LL. PP.) Al dep. Alfonso Lucifero, dimostra che non è possibile ammettere pel treno 885 Napoli-Battipaglia i viaggiatori di 3.a classe diretti alle provincie di Catanzaro e di Cosenza, perchè quel treno non potrebbe sopportare l'aumento.

Lucifero Alfonso non è soddisfatto.

Sale di maternità in Roma.

Facta (interno). Assicura l'on. Santini che il Governo non intende che sia diminuito in Roma il numero delle sale di maternità, ridotto dalla Congregazione di carità soltanto temporaneamente, in pendenza di un riordinamento completo del servizio.

Santini raccomanda che la temporaneità non si prolunghi eccessivamente e che le sale di maternità siano riservate al loro scopo umanitario e morale e non messe a servizio degli studi.

La Cassa nazionale di previdenza

Sanarelli (Agricoltura) assicura il dep. Romussi che il disegno di legge già presentato e che sta dinanzi alla Commissione, provvede agli impegni assunti dalla Cassa nazionale di previdenza circa l'assegno annuo di L. 120 a favore degli operai iscritti alla Cassa stessa, che si rendono invalidi al lavoro.

Ad altra interrogazione dello stesso Romussi risponde che, nel Consiglio della previdenza sarà inclusa una rappresentanza dell'Ufficio del lavoro.

Proposta di legge d'iniziativa parlamentare

Faelli svolge una proposta di legge diretta a far dichiarare opere di seconda categoria le arginature dei canali: Naviglio navigabile, Fossetta di S. Polo e Limido sulla destra del torrente Parma. E' presa in considerazione, consenziente il Governo.

Istituti ferroviari di previdenza

Gianturco (LL. PP.) presenta un disegno di legge per unificazione degl'Istitudi di previdenza del personale delle Ferrovie di Stato.

Interpellanze ferroviarie.

De Andreis attribuisce le condizioni presenti del servizio ferroviario, non a colpa del Ministro o del Direttore generale delle Ferrovie, ma agli errori commessi da un ventennio dal Governo i quali ebbero la sanatoria dal Parlamento.

Li attribuisce specialmente all'inazione ed alla resistenza passiva dell'ispettorato, il cui personale purtroppo è la parte maggiore della nuova amministrazione.

Alle cause remote l'oratore ne aggiunge una prossima: consistente nella organizzazione della direzione generale del servizio soverchiamente accentrata, priva della necessaria autonomia e non assecondata dal personale superiore.

Non crede che sia possibile riparare improvvisamente ad un tale stato di cose, ma stima indispensabile ad accelerare i miglioramenti necessari, che si accordino al direttore generale l'autonomia ed i poteri necessari (interruzioni). Afferma che vi ha un conflitto tra il personale superiore ed il direttore e che questo conflitto bisogna anzitutto eliminare.

Riservandosi di discutere a suo tempo in quale modo si dovranno spendere i seicentodieci nuovi milioni annunziati dal Ministro del Tesoro per le ferrovie, afferma che occorre anzitutto modificare tutte le leggi costitutive dell'organizzazione ferroviaria che deve avere una effettiva autonomia.

Se non si arriverà a questa autonomia, aggiunge l'oratore, senza le pastoie della Corte dei conti (rumori) non si avrà mai nè un esercizio buono, nè un controllo vero, nè un'azienda industrialmente organizzata.

Invita perciò il Ministro a romperla coi vecchi e consuetudinari legami, per assicurare al Paese un servizio ferroviario rispondente alle necessità del Paese (bene bravo all'E. Sinistra).

Libertini G. domanda al Ministro dei lavori pubblici se crede che l'attuale disservizio ferroviario dipenda dalla insufficienza del materiale mobile e degli impianti fissi o se invece non pensi che vi concorrano cause non meno gravi.

Non può essere d'accordo con l'on. De Andreis intorno all'opportunità di dare all'amministrazione ferroviaria un'assoluta autonomia; e in ogni modo, anche ammettendo la massima, sarebbe sempre necessario avere la persona indubbiamente capace di presiedervi.

Secondo l'oratore la maggior parte degli inconvenienti deplorati nel servizio ferroviario dipendono dall'eccessivo imperialismo del Direttore generale, che ha voluto sconvolgere di un tratto gli ordinamenti ereditati dalle Compagnie.

Difende le Direzioni compartimentali, affermando che ogni loro iniziativa è paralizzata dalla Direzione generale che accentra a se ogni attribuzione. Quanto al personale dice che fu un errore innestare nel nuovo organismo ferroviario il vecchio Ispettorato governativo, che aveva fatto cattiva prova, ma non bisogna disconoscere che il basso personale ferroviario è indisciplinato e trascura in modo deplorevole l'adempimento del proprio dovere (commenti).

Lamenta che il personale ferroviario, che è un corpo di funzionari dello Stato, si creda lecito di arrischiarsi ad agitazioni ed a imposizioni contro l'autorità dello Stato (approvazioni).

Conclude invocando dal Governo oltre i provvedimenti finanziari una politica ferroviaria di previdenza e di energia che valga ad assicurare un servizio così intimamente legato all'economia nazionale. (Bene. Bravo).

Pantè, a nome anche degli on. Daneo e Albertini, richiama l'attenzione del Governo sulle disastrose condizioni in si cui trovano ridotti l'industria e il commercio per la insufficienza ed il disordine del servizio ferroviario.

Si riferisce in particolar modo alla città di Torino dove, per il disservizio ferroviario, è permanente il pericolo di serrate di industriali o di sciopero forzoso di lavoratori, e aggiunge che il Municipio di Torino non mancò a suo tempo di segnalare l'assoluta deficienza degli impianti e delle stazioni per le crescenti esigenze del traffico.

Cita alcuni fatti per dimostrare l'enorme confusione che regna nel servizio ferroviario: e quanto al personale invoca da una parte maggior disciplina e un elevato sentimento del dovere e dall'altra un'equanime, rigida applicazione delle leggi e dei regolamenti in modo da evitare il pericolo di favoritismi e di arbitrii.

Considera anche troppo complicato e troppo pesante il congegno amministrativo dell'organismo ferroviario; onde non si può mai rispondere alle urgenti, spesso improvvise esigenze del commercio e dell'industria.

Conclude augurando che la discussione non si perda nella ricerca inutile di responsabilità, e si proceda invece, con concordia di sentimenti, ad eliminare le difficoltà presenti e a preparare un migliore avvenire (approvazioni).

Turati. Chiede di conoscere quali provvedimenti abbia preso il Governo per ovviare alle gravissime jatture che minacciano in questi giorni le industrie e i servizi pubblici di alcuni importantissimi centri e il pane di innumerevoli lavoratori, in conseguenza delle crescenti difficoltà del servizio ferroviario.

Dice che la situazione attuale è la conseguenza di venti anni di errori in fatto di politica finanziaria e ferroviaria: e nota, come un singolare fenomeno che, in questo attuale disservizio, le classi capitaliste siano state più ardenti nella rivolta che fu dovuta frenare dalle classi lavoratrici.

Accenna ai gravi inconvenienti che per il deficiente servizio ferroviario, si verificarono a Milano, e ai pericoli che minacciano ancora la esistenza civile di quella grande città, invitando il Governo a provvedere prontamente ed energicamente.

Quanto alle cause generali e fondamentali di questa condizione di cose, dice che si possono concretare nella impreparazione dello Stato ad assumere l'esercizio ferroviario dopo la poca vigilanza sull'azienda delle Compagnie: e si riserva di esaminare a suo tempo il problema dell'ordinamento ferroviario, anche dal punto di vista delle esigenze militari.

Quanto alle piccole e speciali cause nega le responsabilità che si vogliono addebitare al personale ferroviario, o al sistema dell'esercizio di Stato, o alla persona del direttore generale.

Le difficoltà nascono non dall'esercizio di Stato, ma dalla negligenza e dagli errori che furono commessi durante il ventennio dell'esercizio privato. Afferma che lo Stato deve gradualmente modificare i suoi organi e la sua azione sì da rispondere alla sua moderna funzione di Stato industriale.

In questo, e non in una vagheggiata maggiore autonomia, che significherebbe minor responsabilità, deve consistere il progressivo miglioramento dell'esercizio di Stato.

Infine poichè da molte parti si è voluta addossare al personale la causa del presente stato di cose, è convinto che gli agenti ferroviari compiono, in generale, scrupolosamente il loro dovere, e non crede neppure al malvolere del personale, e specialmente il personale subalterno è il primo a risentire i danni del disservizio.

Quanto alla solidarietà del personale col suo direttore generale, è questo un fatto, che, lungi dal meritare censure, deve anzi essere cagione di vivo compiacimento.

Così come è spettacolo confortante la cosciente e volenterosa collaborazione che il personale spontaneamente presta per diminuire gli inconvenienti.

Certamente tutto questo disordine stanca ed esaurisce il personale che si trova sopraccarico di lavoro: ciò nonostante esso fece e fa prodigi di zelo. Epperò l'oratore si augura che la parola del ministro tributerà ai nostri ferrovieri il dovuto encomio. E si augura pure che il Governo sentirà il dovere di organizzare questa collaborazione morale del personale, stimolando a sentire l'importanza delle proprie funzioni e delle proprie responsabilità. Imperocchè nessuno meglio del personale può segnalare i mali e suggerire i rimedi adeguati.

Conclude affermando che nell'opera del personale è l'avvenire del servizio ferroviario e che la sola garanzia di un buon servizio consiste nella identificazione degli interessi del personale con quelli del pubblico e dello Stato. (Approvazioni – Congratulazioni).

Morando interpella se fare cessare il crescente disservizio ferroviario, non convenga provvedere anche a riforme organiche e disciplinari del personale.

Enumera vari episodi che dimostrano il malo andamento del servizio. Lamenta la disorganizzazione del personale, ed anche per dimostrare questa, si riporta ad incidenti ed aneddoti. Descrive inconvenienti verificatisi nel servizio dei viaggiatori e dei bagagli, che attribuisce all'accentramento burocratico.

Perciò ritiene necessaria la massima autonomia del servizio ferroviario, unico mezzo perchè sieno possibili la rapidità e l'elasticità necessarie all'andamento delle industrie e dei commerci.

Crede che la Direz. generale abbia moltiplicato ingranaggi inutili inceppando i servizi.

In proposito suggerisce varie semplificazioni di dettaglio, da adottarsi per accelerare il traffico, e perchè siano assicurate le persone dei viaggiatori. Sono, dice, rimedi provvisori. Frattanto attende con ansietà le dichiarazioni del ministro.

Brunialti attribuisce il disservizio a cause di irresponsabilità, di insufficienza di controllo e negligenza del personale.

Dice che le Società ferroviarie hanno trattato l'Italia come un fattore suole adoperarsi alla scadenza del contratto di affitto di un podere.

Illustra gli effetti del complicato regolamento che ordina il servizio.

Continua colla enumerazione degli inconvenienti, rilevando che non è nuova tale narrazione, e perchè la discussione attuale somiglia assai alle *litanie del diavolo.*

Combatte il concetto dell'autonomia ferroviaria e vuole un'inchiesta sul passato, per preparare l'avvenire. Frattanto tiene a constatare l'insuccesso della Direzione generale così com'è stata organizzata fin qui.

Deplora anche la possibilità delle ingerenze parlamentari, potentissime, dice, presso la Direzione cosiddetta autonoma.

Ricorda quale fu l'effetto di tali ingerenze parlamentari nella fissazione dell'orario dei direttissimi Roma-Pisa, che, per le numerose fermate imposte, perdettero ogni carattere di direttissimi e vennero meno allo scopo per cui furono istituiti.

Raccomanda al Governo di rianimare la fiducia del personale ferroviario, chiamandolo a partecipare ai benefici dell'impresa.

Raccomanda pure di portare il Direttore generale a rendere conto dell'opera sua.

Con queste raccomandazioni chiude il suo discorso, sperando che il Governo ne tenga conto. (Approvazioni).

Voci: A domani, a domani!

Giolitti (Pres. del Cons.). Osserva che è di assoluta necessità sbrigarsi e tirare avanti la discussione.

Alessio interpella il ministro dei lavori pubblici per sapere se eventualmente non sieno cause dell'odierno disservizio ferroviario, le disposizioni adottate per regolare le rispettive responsabilità degli uffici generali e locali di direzione e degli uffici di controllo.

Si loda dei buoni risultati dati dall'esercizio di Stato di cui è antico sostenitore.

Riconosce che si sono commessi degli errori e molti; perciò occorrono modifiche, come ne fecero al loro esercizio la Germania, l'Austria ed altri paesi.

Osserva che non è il caso di occuparsi troppo di particolari ma assai più dell'ordinamento.

Questo, nell'attuale esercizio di Stato, difetta principalmente per l'accentramento eccessivo, che non si verificava prima, colle Società.

Nella Direz. Gen., osserva, c'è eccesso di funzioni e complicazioni burocratiche infinite, incompatibili colle esigenze del commercio.

Confronta l'organizzazione italiana con quelle di Germania e di Austria, le quali, prima accentratrici, vennero man mano alleggerite e discentrate.

Nota come una riforma s'impone, anche perchè le responsabilità sieno fissate.

Parla poi della circolazione dei veicoli. Riconosce la difficoltà di regolare questo problema. E rileva i difetti dell'ordinamento di questo servizio fra noi.

Il collocamento di questi uffici non risponde alla disposizione delle varie correnti commerciali.

Tutti questi argomenti conducono l'oratore a reclamare un riordinamento del servizio, da cui, dice, si otterrebbero assai migliori risultati di quel che non si creda. (Approvazioni).

Rubini si limita a rispondere ad una osservazione dell'on. Crespi che ieri citò l'opinione dell'oratore a proposito dei risultati finanziari dell'esercizio stesso.

Espone i criteri che furono adottati dalla Giunta del bilancio per l'accertamento dei risultati

della **gestione ferroviaria** e le proposte presentate alla Dir. gen. delle ferrovie per assicurare la esattezza delle previsioni soprattutto circa la manutenzione ed il rinnovamento del materiale mobile.

Dichiara, che il reddito netto del tesoro nel primo anno dell'esercizio di Stato, risulta relativamente quasi uguale a quello che si ebbe nell'ultimo esercizio col regime delle Società.

Invece molto minori, tenuto conto di tutte le spese, sono le previsioni del reddito netto per l'esercizio 1907-908.

Nota che questa diminuzione del prodotto netto si ha per l'aumento della spesa e nonostante l'aumento del prodotto lordo.

Il che dimostra che le spese sono molto cresciute. E ciò nonostante il servizio peggiorato. Questo è il risultato. Alla Camera il giudicarlo. (Vive approvazioni - Congratulazioni).

Fulci Nicolo presenta la relazione sul disegno di legge per costruzione di un secondo bacino di carenaggio a Taranto.

La seduta termina alle 19.20. - Domani sedute alle 10 ed alle 14.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammessa alla lettura una proposta di legge d'iniziativa parlamentare (vedi rendiconto della seduta), hanno nominato commissari:

Rimboschimento e sistemazione dei bacini montani, on. Calissano, De Amicis, Del Balzo, Ciappi, Montanti, Sili, Matteucci, Majorana Giuseppe e Casciani;

Conversione in legge del R. Decreto 5 luglio 1906 che approva le convenzioni per la proroga dell'esercizio provvisorio da parte dello Stato delle linee Roma-Viterbo e diramazione Capranica-Ronciglione e Varese-Porto Ceresio, on. Gallino Natale, Romussi, Vendramini, Loero, Ferraris Carlo, Meardi, Mezzanotte, De Seta e Guerritore;

Proroga del termine assegnato dalla legge 25 giugno 1905 sulla conservazione dei monumenti, on. Cameroni, Torrigiani, Giovagnoli, Donati, Roudi, Roselli, Mantica, Faelli e Barnabei.

La Giunta pei progetti militari ha rinviato *sine die* la discussione del disegno di legge per l'istituzione dei comandi di Corpo d'Armata ed ha deliberato poi di sospendere le riunioni avendo esaurito i suoi lavori.

E' stata ieri approvata la relazione Maresca, in senso favorevole, sul secondo bacino di carenaggio a Taranto.

SCIENZE E LETTERE.

(S) **Stoccolma**, 6 — Il prof. Edoardo Brizio di Bologna, è stato nominato membro dell'Accademia delle scienze.

La seconda missione della Società geografica italiana nell'Asia turca.

A compimento della prima missione nella Anatolia Settentrionale, condotta a termine con tanto successo dal tenente di vascello Lamberto Vannutelli, la Società Geografica Italiana inviò nel maggio u. s. il medesimo ufficiale per studiare le condizioni economiche, con speciale riguardo all'Italia, della parte meridionale dell'Asia Minore e della Mesopotamia. Il Vannutelli, ritornato ieri a Roma, ha esposto sommariamente alla Società Geografica i risultati di questo secondo viaggio.

Egli ha raccolto con molta cura e diligenza una grande messe di materiale geografico-economico lungo il suo itinerario che si svolse nel seguente modo: fatto centro a Smirne, visitò le isole principali dell'Arcipelago, fra cui in modo speciale Rodi, indi i centri secondari situati lungo le vie ferroviarie di Aidin e di Cassaba, poi Afiun-Carahissar, le località toccate dalla ferrovia detta di Bagdad, sino al suo punto termine Bulgurlu: varcato il Tauro per il passo di Ghelek-Bogas, la classica via delle invasioni, scese a Mersina ed Adana, donde si recò a Marash, Malatia, Charput, Diarbekir, Mardin e Mossul.

Da qui per il Tigri andò sino a Bagdad e rimontando lo Eufrate sino ad Aleppo, donde prese la ferrovia francese, aperta al traffico proprio in questi giorni per imbarcarsi a Beirut.

Il tenente Vannutelli rimarrà ancora qualche tempo a disposizione della Società Geografica Italiana per preparare il volume in cui renderà conto della sua esplorazione.

Il medico del Sultano.

Costantinopoli, 6. — Il prof. Bier, dell'Università di Bonn, che fu ripetutamente qui insieme al prof. Bergmann durante le ultime malattie del Sultano, ha accettato definitivamente la proposta del Sovrano di trasferirsi a Costantinopoli come primo medico di Corte e direttore della scuola clinica.

Bier ha 45 anni ed è discepolo di Esmarch.

Un banchetto a Guglielmo Ferrero.

Parigi, 5. — Iersera in una sala dell'« Hotel des Sociétés Savantes » ebbe luogo un banchetto in onore di Guglielmo Ferrero per iniziativa della « Lega franco-italiana » e dell'« Unione Latina ».

Al posto d'onore sedeva l'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, che aveva a destra un rappresentante del Ministro dell'istruzione, Briand, e a sinistra i deputati Beauquier e Lockroy.

Fra i presenti notavansi il maestro Puccini, il senatore Rivet, parecchi professori del Collegio di Francia e numerose altre notabilità letterarie, artistiche e giornalistiche.

Al levar delle mense l'Ambasciatore Tornielli espresse la sua soddisfazione di veder festeggiata una illustrazione della scienza italiana, constatando in ciò la prova di una maggiore intimità tra la Francia e l'Italia.

Guglielmo Ferrero espresse il suo piacere di trovarsi in mezzo alla Colonia italiana e la sua gratitudine verso la Francia per l'accoglienza fatta all'opera sua ed alla sua persona. Augurò che una più intima fratellanza intellettuale si stabilisca tra la Francia e l'Italia. Bevve alle città latine, a Roma, a Madrid, a Lisbona, a Buenos Ayres, a Parigi.

Parlarono poscia altri oratori. Tutti i discorsi furono vivamente applauditi.

Fu inviato al Ministro della P. I. italiano, on. Rava, il seguente dispaccio:

« L'Unione Latina e la Colonia italiana, festeggiando Guglielmo Ferrero e il pensiero italiano, vi inviano un fraterno saluto ».

Venne pure spedito un telegramma a Giosuè Carducci per felicitarlo del premio Nobel assegnatogli.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi — Giudici: avv. Buressi e Papandrea — P. M. cav. Bossi — Difesa: avv. Vitali.

Omicidio a Ponte Galera.

Nella tenuta di Vicarello, in territorio di Roma, si trovavano allo stesso servizio del mercante di campagna Calabresi, i contadini Cesare Petronilli in qualità di *fattoretto* ed Antonio Ciangola di anni 42 da Alatri, quale *caporaletto*. Quest'ultimo però mal soffriva di stare alle dipendenze dell'altro, epperò continui litigi.

La sera del primo gennaio il Ciangola, recatosi nella casa del fattore De Santis in compagnia di Domenico Palumbo, insistette presso il Petronilli, che era sopraggiunto, affinchè gli computasse una giornata di lavoro.

Al rifiuto sorse un vivace diverbio, che però non ebbe conseguenze di sorta, essendosi intromesso il contadino Giovanni Paglia.

Più tardi, quando furono nella campagna, il Ciangola esplose due colpi di fucile che ferirono il Palumbo, per errore, e il Petronilli.

Rinviato al giudizio per duplice mancato omicidio premeditato, ieri il Ciangola fu condannato a 12 anni e 6 mesi di reclusione, avendo i giurati esclusa la premeditazione ed accordata la provocazione semplice con attenuanti.

Tribunale — IX Sezione penale

Pres. cav. Fazioli - Giudici: avv. Mercatelli e Caris - P. M. avv. Cristiani - Difesa: avv. De Sanctis-Mangelli e Attilio Sansoni.

Furto alla Ditta Jesurum

Ieri doveva cominciare il dibattimento contro Giulio Stella e Luigi Brandi, pittori, Ferdinando Cardinali e Luigi Cecconi, decoratori, imputati dei noti furti alla Ditta Jesurum.

Ma essendo il Brandi ricoverato al Manicomio la causa fu rinviata ad udienza da destinarsi.

La querela Scarfoglio contro « l'Avanti »

La querela sporta dal direttore del *Mattino*, Odoardo Scarfoglio, contro l'*Avanti!* per la campagna intrapresa da quest'ultimo giornale circa le somme raccolte per i danneggiati dal terremoto di Calabria e che si doveva discutere l'11 corrente, è stata rinviata ad altra udienza da destinarsi.

FALLIMENTI DI ROMA.

Commissario giudiziale — Bassi Pompeo, commerciante in cornici e cartoline illustrate, Roma, via Canestrari 19, fallito con atto 5 dic. 1906, nominando commissario giudiz. il commerc. Di Nola Giulio, Via Paganica 19.

Conferma curatore — Fall. Pucci Carlo, con sentenza 5 dic. corr. confermato a curato il ragioniere Galloni Goffredo.

Concordato conchiuso — Fall. Menzini Giuseppe, con atto 4 dicembre corrente dichiarato conchiuso il concordato al 20 0|0 in tre rate a tutti i creditori, salvo omologazione Tribunale.

Cronaca di Roma

LA CRONACA DELLA CRISI.

Ieri mattina il senatore Scialoia ebbe un colloquio col senatore Tommasini allo scopo di dissipare gli equivoci sorti nel gruppo liberale e di troncare il dissidio. Il comm. Tommasini prese atto di buon grado dell'ordine del giorno votato nella seduta dell'altra sera e assicurò il senatore Scialoia che avrebbe interessato i suoi amici a desistere dall'atteggiamento preso.

Le pratiche del senatore Tommasini hanno raggiunto infatti lo scopo e l'intero gruppo liberale è stato convocato per sabato sera ai Crociferi per discutere in merito alla crisi.

Intanto a mezzogiorno i consiglieri comunali Tenerani e Malatesta avevano un colloquio col sindaco in Campidoglio per intendersi sulla riunione della maggioranza indetta nel pomeriggio in casa Tenerani.

Alle 17 si adunarono infatti dal cons. Tenerani oltre il Sindaco i consiglieri Caetani, Malatesta, Apolloni, Galluppi, Facelli, Soderini, Santini, Santucci, Voghera, Boncompagni, De Cupis, Acciaresi, Monami, Salustri-Galli, Persichetti, Kambo, Carpegna, Salviati, Fortunati, Pacelli Filippo, Jacoucci, Ceccarelli, Liberali, Serafini, Buttarelli, Galli, Pericoli, Gennari, Perazzi.

Aderirono gli altri assessori, i consiglieri Marucchi, Ducci, Chigi, ed altri.

Il Sindaco spiegò ai colleghi le ragioni della crisi e come di fronte ai gravi problemi che urge risolvere occorra di rafforzare la compagine della maggioranza. Da tale ragione di opportunità erano state consigliate le dimissioni della Giunta.

Quindi, a richiesta di alcuni consiglieri, accennò alle linee generali del programma dell'Amm. e alle trattative corse col Governo per la legge per Roma.

L'assemblea riconobbe la convenienza di limitare la soluzione della crisi nell'orbita della maggioranza con quei minori spostamenti che fosse possibile e procedette alla nomina di una Commissione coll'incarico di designare d'accordo col Sindaco le nuove candidature.

La Commissione rimase composta dei consiglieri Caetani, De Cupis, Santucci e Malatesta.

L'assemblea deliberò inoltre che per iniziativa della Giunta abbiano luogo periodiche riunioni della maggioranza perchè questa possa affiatarsi sulle varie questioni da sottoporsi al Consiglio.

— Nella riunione in casa del sen. Tommasini si è approvato il seguente ordine del giorno:

I sottoscritti, convenuti in casa del cons. sen. Tommasini, preso atto con soddisfazione dell'ordine del giorno votato dai colleghi del partito liberale, adunati nella sala dei Crociferi, in ossequio ai sentimenti di concordia manifestati dal gruppo e da essi partecipati, deliberano di astenersi nella odierna riunione da ogni trattazione delle questioni attinenti al Consiglio comunale ed incaricano i consiglieri Tommasini e Scialoja di convocare in seduta plenaria tutti i membri del partito per trattarne nella sala dei Crociferi la sera di sabato prossimo 8 dicembre.

Staderini, Tranzi, Gamond, Cagli, Piperno, Galassi, A. Torlonia, Casciani, P. Colonna, Giordano-Apostoli, Tommasini — Aderenti: Castellani, Pestempski, E. Ruspoli.

Lutto nel Consiglio comunale — Questa notte all'una ha cessato di vivere, dopo penosa malattia, l'avvocato Salvatore Bugarini, consigliere comunale.

Era un distinto professionista e godeva nella Curia e nel Foro molta stima e considerazione.

Nel Consiglio comunale rappresentava il gruppo dell'Unione Romana ed era tra i più assidui alle sedute.

Fratello al rettore del Seminario Romano, l'avv. Bugarini era nato in Roma e non aveva che 47 anni. Egli lascia nel più profondo dolore la consorte, signora Ruggieri, e cinque figli.

Il Prof. Lapponi. — Ieri mattina il prof. Lapponi, medico di Sua Santità, ricevette i Sacramenti ed entrò in agonia.

Per l'allacciamento Termini-Trastevere. — Domani sabato 8 corr. alle ore 15 avrà luogo un'importante riunione della Commissione esecutiva del Comitato per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere per discutere in merito agli appalti del 1° lotto dei lavori per l'allacciamento delle due stazioni suddette.

S. E. Martini, Governatore dell'Eritrea, è partito ieri mattina alle 7.30.

Società degli autori. — Oggi, venerdì, alle 17, alla sede della Società, presso il Teatro Nazionale presentata dal presidente on. Oliva — la signorina Emilia Ascoli (Liana) dirà le sue « Favole moderne », che ebbero di già notevole successo a Bologna, Milano ed altre principali città.

Un concorso a premi per l'Agro Romano. — Il sindaco ha pubblicato il manifesto col quale si pubblicano le norme del concorso a premi bandito dal ministro d'agricoltura fra gli enti morali, i privati proprietari e gli agricoltori dell'Agro Romano che al 31 dicembre 1908 abbiano:

1. costruito adatti ricoveri per gli operai avventizi, rispondenti alle necessità igieniche e sanitarie;

2. costruito nuove stalle per il bestiame da latte, da ingrasso, da allevamento e da lavoro, munite delle relative concimaie;

3. provveduta la necessaria quantità d'acqua potabile per uso delle persone addette all'azienda e per abbeveraggio degli animali.

Agli effetti del presente concorso sono stabiliti i seguenti premi:

a) n. 10 premi da lire 3000 ciascuno a coloro che abbiano corrisposto completamente alle condizioni espresse ai numeri 1, 2 e 3 dell'articolo precedente;

b) n. 20 premi da lire 500 ciascuno a coloro che abbiano costruito i più adatti ricoveri per gli avventizi e provveduto all'acqua potabile;

c) n. 15 premi da lire 1500 ciascuno a coloro che abbiano costruito le migliori stalle, e provveduto all'acqua per l'abbeveraggio degli animali.

Le domande per l'ammissione al concorso devono essere rimesse in carta da bollo da L. 1.20 al Ministero di agricoltura non più tardi del 30 giugno 1907.

Società Dante Alighieri — La Presidenza del XVII Congresso ha comunicato al Consiglio centrale la nomina della Commissione per lo studio delle riforme sociali così composta il 26 ottobre in Genova: sen. Luigi Roux presidente, avv. Ettore Calderara, dep. Agostino Mantovani, avv. Giovanni Albano, prof. Carlo Levi, dott. Ottone Brentari, cav. Mario Perilli, dott. Plinio Cottafavi, avv. Umberto Cavaglieri.

Banchetto — La Società di M. S. e miglioramento fra le guide si riunì iersera al ristorante dei *Tre Re*, al consueto banchetto annuale.

Vi parteciparono l'assessore comunale comm. Apolloni, i consiglieri Casciani e Ducci, il presidente della Società, Taberna, il vice-pres. Lelli, il pres. dell'Associazione archeologica cav. Santamaria con il segretario sig. Artioli, il sig. Anniser, direttore del *Norddeutscher Lloyd*.

Notammo anche il prof. Staderini, i sigg. Moratillo, Gazzeri, Torti, Panata, Mengarini, Di Tommasi, De Gasperis, Coccia ecc.

Al levar delle mense parlarono ascoltatissimi i sigg. Taberna e Lelli, il comm. Apolloni, i consiglieri comunali Ducci e Casciani ed il prof. Staderini.

R. Università. — Il dott. Vittorio Rocca, libero docente di Sanscrito, leggerà, sabato 18 dicembre 1906 alle ore 10 1[2 nell'Aula XX la sua prolusione: « Studio e importanza del diritto indiano ».

Continuerà quindi il corso delle lezioni nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì, alle ore 15.

Nelle lezioni del mercoledì svolgerà un corso sulla: « Storia del diritto indiano ».

Scuola tecnica « Federico Cesi ». — Lunedì 10 corr. alle 8 1[2 si apriranno le 2 sezioni aggiunte alla 1ª ed alla 2ª classe.

Aste ed appalti — Il giorno 20 corrente avranno luogo in Campidoglio le gare per gli appalti seguenti:

— Fornitura di 20 carrettini a mano al prezzo di L. 170 ciascuno e complessivamente L. 3400.

— Fornitura di 6 carri grandi a 2 cavalli per il trasporto delle immondizie domestiche al prezzo di L. 1600 per ciascun carro e quindi per l'importo complessivo di L. 9600.

— Fornitura di carne di manzo e vitella per l'importo annuo di L. 5000, pel Convitto comunale annesso alla Scuola normale Vittoria Colonna, per l'anno scolastico 1906-07 con facoltà solo all'Amm. di prorogarlo d'anno in anno per altri 2 anni.

— Fornitura di 22 paia di finimenti per periglia al prezzo di L. 300 per ciascun paio e quindi per la complessiva somma di L. 6600.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, a forma dell'art. 87 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Università popolare. — Lezioni di questa sera, alle ore 20:

Prof. V. Montesano « I parassiti della pelle » (con proiezioni).

Ore 21,22. — Prof. C. Manuelli « L'industria dell'acido solforico. »

Ingresso libero.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34.**

Morte improvvisa. — La sessantenne Marta Proietti, da Roma, ieri sera, alle 18, nello stabilimento di cartonaggi in piazza Morgana, 14, fu colta da malore.

Trasportata alla Consolazione, vi giunse cadavere.

Lo sconosciuto. — Il vigilato speciale Antonio Baruffa, di 22 a., ab. in v. degli Ernici, 35, trovandosi in P. Tiburtina, venne a lite con... uno sconosciuto.

Si buscò una coltellata alla faccia, che i sanitari giudicarono guaribile in 20 giorni.

Grave malore — Da alcuni giorni certo Virgilio Gaggioli, di anni 38, da Viterbo, abitante in una cameretta mobiliata in via Corsi 2, presso Vincenzo Fiorini, domestico, diceva di sentirsi male.

L'altro ieri rimase a letto.

Ieri poi, verso mezzogiorno, la moglie del Fiorini, Lucia, non sentendosi chiamare per la colazione, tentò invano di aprire la porta della camera.

Insospettita, si affacciò al finestrino soprastante alla porta stessa e vide il Gaggioli disteso per terra, presso il letto.

Chiamato subito il portiere fu forzata la porta e si trovò il povero Gaggioli che si dibatteva colla testa sotto il letto e lordo di sangue.

Il disgraziato, che indossava la sola maglia, in qualche parte bruciata, respirava appena.

Chiamati i militi della Croce Bianca, il Gaggioli fu trasportato a S. Giacomo dove il dottore Sgambati gli riscontrò varie contusioni, ustioni alla spalla e commozione cerebrale ed emottisi grave.

Fu dichiarato in pericolo di vita.

Informato del fatto il Commissariato di Campo Marzio, si recò sul posto il vice commissario Ceraboni per assumere le necessarie informazioni.

Si esclude possa trattarsi di reato, perchè il Gaggioli, giovane buono, non ha nemici. Si ritiene che, nella notte, sia stato sorpreso da un violento accesso di emottisi.

Investimento — Lo stuccatore Romualdo Marchetti di a. 58, da Ascoli Piceno, attraversando, ieri, piazza di Spagna, fu investito da un carrettino tirato da un cavallo, il cui conducente rimase sconosciuto.

Dalla guardia municipale Angello, il Marchetti fu portato a S. Giacomo, dove gli si riscontrò la frattura del femore destro. Guarirà in 40 giorni.

Fra donne — Elvira Filippini di anni 34, ostessa, ieri, nella sua abitazione in via Banchi Nuovi 15, bisticciò colla nutrice di suo figlio, certa Teresa.

Accapigliatesi, se ne dettero di santa ragione: l'Elvira riportò alcune contusioni escoriate al gomito destro, giudicate guaribili in 8 giorni a San Giacomo.

Arresti — Alla stazione di Termini è stato arrestato certo Marotta Gennaro, per porto di pugnale.

Il Marotta aveva riportato già altre condanne per porto d'arma insidiosa.

— E perchè trovato in possesso di un punteruolo, fu anche ieri arrestato il manovale ferroviario Umberto Barsi, ab. in via Varese 46.

Uno scomparso. — La mattina del 5 corr., il giovine Aldo Sacchetto, di a. 14, figlio del capitano cav. Antonio, ab. in v. Bezzecca, 14, uscì di casa e non ha fatto più ritorno.

Il fatto fu denunziato al Commissariato del Castro Pretorio: ed il cav. Rinaldi fece le consuete circolari ai Commissariati di Roma, per le ricerche. Fino ad ora nulla si sa dello scomparso.

I furti in ferrovia. — Il 7 novembre u. s., il conte Giuseppe Taveggi spedì da Bruxelles a Roma un baule contenente vestiario di sua moglie, del valore di 5000 lire. Il baule giunse regolarmente a Luino il 14, ed il 27 alla piccola velocità della stazione di Roma (Termini).

Ieri mattina il conte si recò col suo segretario, Alfredo Maresca, per ritirare il bagaglio: ma, con somma sorpresa, seppe che il baule era arrivato completamente vuoto.

Esaminatolo, verificò che il ladro aveva compiuto il furto svitando le cerniere.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. della ferrovia.

Gesta teppistiche. — Ieri, alle 15,30, in piazza dell'Oca, la guardia di P. S. Venanzio Ricci sorprese alcuni giovinastri che giuocavano alle carte.

Li invitò a smettere, ma uno della comitiva si rifiutò con tale arroganza, che la guardia fu costretta ad arrestarlo.

In quel mentre, sopraggiunsero alcuni compagni, i quali inveirono contro la guardia per liberare l'arrestato: anzi, uno di essi, certo Antonio Della Torre, di anni 50, abitante in via della Penna 17, carrettiere, colpì con un mattone la guardia che non potè più badare all'arrestato.

Il Ricci, allora, esplose un colpo di rivoltella, e, mentre al sopraggiungere di altri agenti, i teppisti si davano alla fuga, il Della Torre fu arrestato e accompagnato al Commissariato di Campo Marzio.

Si iniziarono attive indagini per l'identificazione e l'arresto degli altri teppisti.

— Iersera, alle 17, due sacerdoti orientali passavano per via Claudia, per recarsi al convento dei Monaci Basiliani, presso la chiesa della Navicella.

Una comitiva di giovinastri pronunziò al loro indirizzo parole oltraggiose. I sacerdoti si risentirono ed uno di essi, Saba Balady, di anni 45 da Aleppo (Siria), attorniato dalla ciurmaglia, fu ferito di coltello alla schiena.

Salvatisi a stento da quei teppisti, si rifugiarono nel vicino ospedale militare, ove il Balady fu curato dal tenente Leonini, che lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Il Commissariato dei Monti indaga.

In trappola. — La scorsa notte, alle 1,30, Agostino Nobis, proprietario del Bar in p. Venezia, si accorse che nella sua bottega, erano penetrati i ladri da una finestra interna, corrispondente all'abitazione del portiere Leopoldo Masi.

Avvisatane la Questura centrale, il delegato di servizio, cav. Luciani, e il delegato Rivalta, comandante il pattuglione, si recarono al negozio, ove arrestarono i ladri che si accingevano a portare via 10 kg. di zucchero e caffè.

Essi sono: Giovanni Bruni, di anni 17; Casalini Pasquale, di anni 23, e Broglievic Giovanni, di anni 19. Anche il portiere, quale complice necessario, fu arrestato.

Furti negli ospedali — Indagini operate dagli agenti del Commissariato di Ponte, circa furti di biancheria, commessi nell'ospedale di S. Spirito, e in danno di certe Maria Mascitelli e Filomena Micheli, ab. in via dell'Anima 17, furono, ieri, arrestati i coniugi Francesco Ciani, di a. 29, e Maria Condurelli, di a. 28, infermieri soprannumeri all'ospedale di S. Spirito, e la sarta Elisa Valentinetti, di a. 52, tutti ab. in via dell'Anima 17.

Si iniziarono le pratiche presso le agenzie di pegni per il recupero della refurtiva.

Colombi.... viaggiatori. — Il commesso Domenico Giordani di a. 22 da Napoli, ab. in via de' Campani 26 int. 3, da parecchio tempo amoreggiava con la giovane Italia Lombardi di anni 16 ab. nello stesso stabile al primo piano.

Per l'età della ragazza tale amore era ostacolato dai genitori; ma i due colombi l'altra sera presero il volo per ignoti lidi.

I genitori della Lombardi affidarono alla Delegazione di P. S. di San Lorenzo l'incarico di scoprire il nido.

Per gelosia. — Certa Giovanna Varesi di a. 25, ab. in via Loreto 77 p. p. ieri sera, alle 22.25, nell'osteria del *Selciarolo*, in via della Croce Bianca, venne ferita, per ragioni di gelosia, con un colpo di coltello alla coscia sinistra da una sua *collega*, certa Eugenia di a. 32 ab. in via Alessandrina 21.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 12 giorni.

E' morta ieri sera alla Consolazione Maria Caricchi di a. 80, che il 25 dello scorso mese, nell'Ospizio di S. Margherita, cadde fratturandosi il femore destro.

In Pretura. — Nell'aula della I Pretura urbana ieri alle 16 si discuteva la causa di Umberto Barberini di anni 20, responsabile di ingiurie e diffamazioni a carico di Delia Darsani di a. 23, ab. in via Conte Verde 15.

L'imputato asserì di avere avuto, per 9 mesi, intima relazione con la querelante; questa, a tale asserzione, afferrato il calamaio che era sul tavolo del Pretore, lo lanciò contro il Barberini che non fu colpito.

Il Pretore fece sgombrare l'aula e, per direttissima, condannò la Darsani ad un giorno di carcere, facendola accompagnare subito alle Mantellate.

Istituto medico. — Il dott. Cavezzali ha fondato un Istituto medico in via dei Lucchesi 31. Domenica saranno inaugurati i locali.

Il suicidio d'un vetturino — Il vetturino Angelo Duranti, di anni 59, da Campobasso, abitante in via S. Grisogono 43, minacciato, tempo fa, da due suoi colleghi, pensò di acquistare e portar sempre seco una rivoltella, senza però badare a munirsi di licenza.

Sorpreso dalle guardie e sottoposto a giudizio, fu condannato.

Sembrò così grave e degradante al pover'uomo la punizione che ieri mattina, recatosi alla rimessa di proprietà Ovidi, in via delle Mura 8, entrò nell'orto attiguo e si impiccò ad un albero di fico, che egli stesso aveva piantato dieci anni or sono.

Poco dopo, il disgraziato fu rinvenuto freddo cadavere dallo stallino della scuderia.

Gli fu trovata addosso una lettera, nella quale il Duranti manifestava il proposito di suicidarsi perchè stanco di vivere e chiedeva perdono ai parenti.

Si recarono sul posto le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza.

TEATRI DI ROMA.

Roma 6 Dicembre 1906.

Costanzi. — Ogni replica della *Duchessa di Danzica*, la geniale operetta che la Compagnia Marchetti ha allestito con uno sfarzo ammirabile, è sempre accolta col massimo favore.

La musica leggera, spigliata, è stata ascoltata con piacere ed ha avuto in tutti gli artisti interpreti efficacissimi.

Pina Ciotti fu una protagonista elegantissima meritando applausi spontanei specie nel duetto del terzo atto.

Sempre graziosa la canzone coni cori, di *Papillon*.

Il Favi rese mirabilmente la figura di *Napoleone* ottimi come sempre la Palazzi e l'Almanzi.

Stasera spettacolo in onore di Pina Ciotti con *Boccaccio*.

Dopo il secondo atto la seratante canterà alcune canzonette.

Domani due spettacoli con *Geisha* e *Surcouf*. Alla diurna i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Adriano — Per attendere con maggiore profitto alle prove dell'*Iris*, che andrà in scena domani, sono state sospese le repliche del *Mefistofele*.

Nazionale — La Compagnia siciliana non poteva avere un miglior successo con *Nica* di Martoglio, che ha richiamato un pubblico elegantissimo, il quale volle mostrare il suo vivo compiacimento con applausi continui, per la recitazione accurata e per l'allestimento scenico.

Stasera avremo *La zolfara*, che nel luglio scorso suscitò un vero entusiasmo.

Quirino — Oggi spettacolo in onore di Giuseppe De Martino, il simpatico artista così noto al pubblico romano, con *'A casa 'e don Pasquale Chierchia*.

De Martino impersonerà la classica maschera napoletana del *Pulcinella*.

Manzoni — Continuano le repliche della *Figlia di Jorio*, che sono accolte con crescente successo. Domani due spettacoli.

Metastasio — *Carità mondana* si ripete anche oggi. La simpatica commedia di Giannino Antona Traversi continua ad interessare ed ha procurato alla Compagnia Calmmi le più festose accoglienze.

" Tante guaie pe' durmi „ al Valle

Scarpetta figlio segue in tutto le orme fortunate di Scarpetta padre, e dopo essersi fatto attore eccellente alla scuola di lui, vuol farsi apprezzare come riduttore di commedie.

La marmotta, di Mars e Xanrof, da lui ridotta diventa per la scena napoletana *Tante guaie pe durmi*, e rimane un'allegra commedia, ricca di brio e di amene trovate, così che bene interpretata diverte assai.

Infatti il bel pubblico che ieri sera affollava il *Valle* ha riso di cuore per tutti i tre atti.

Eduardo Scarpetta nella parte di *Felice* è stato di una comicità irresistibile e fu più volte chiamato al proscenio con fragorosi battimani.

Esilarantissimo il Della Rossa ed ottimi Vincenzo Scarpetta, la Gagliardi, la Bianche, la Cappelli, la Percella, anch'essi calorosamente applauditi.

E' stato dunque un successo pieno ed incontrastato, successo che indubbiamente si ripeterà ad ogni nuova rappresentazione.

Ferruccio Benini al Quirino

Ferruccio Benini, il grande artista veneziano verrà al *Quirino* con la sua Compagnia di cui fanno sempre parte la Benini-Sambo, Albano Mezzetti, la Zanon-Paladini, la Dondini-Benini, Gino Gobbi, Edoardo Feni.

Al suo repertorio già noto, Benini ha ora aggiunto: *Tramonto* di Simoni, *El ponte dei Sospiri* di Montecchi, *Fra i saltimbanchi* del conte Pullè, *La Pasqua del sior Tonin* di Testoni, *I fioi de Goldoni* di Adami, *Fra Marco e Tofaro* di Adami, *L'ultima sera di Carlo Goldoni a Modena* di Maglietta, *L'eredità del barcarol* di Barozzi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. Boccaccio, ore 21.
Valle. Tanta guaie pe durmi, ore 21.
Nazionale. La zolfara, ore 21.
Quirino. 'A casa 'e don Pasquale; Mbrugliato 'nfra marito, mugliere e 'nnammurate, ore 21.
Manzoni. La figlia di Jorio, ore 21.
Metastasio. Carità mondana, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Viaggio attraverso il Canadà — Festa di S. Giuseppe — Effetti del latte nero — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri) Re di Grecia a Roma — Problema difficile — Danze a trasformazione — Scena comica.
Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina. — Pesca alla balena — Furto all'Express — Poliziotto in trappola — Scena comica finale.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 10 dicembre 1906 - La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 aprile 1906 fino alla polizza n. **77660.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 maggio 1906 fino alla polizza n. **91843.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 7 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Malaria e degenerazione antropologica

L'on. prof. P. Castellino, ha compiuto a questi lumi di luna un *tour de force* veramente meraviglioso. Cioè in tanta pletora di Congressi ha saputo improvvisarne in pochi giorni uno a Foggia, che è riuscito meravigliosamente bene e per l'importanza dei lavori e per il numero degli intervenuti.

In detto Congresso l'illustre prof. Ferranini ha messo in chiara luce quanto l'infezione malarica influisce sulla degenerazione antropologica. Egli dimostra come la mortalità per malaria ed il numero degli individui colpiti sono indizi ben falsi per apprezzare i danni che essa produce. Molti, tanti individui muoiono per altre malattie — sfuggendo così alla statistica — ma è sempre l'infezione malarica pregressa quella che ha spianato la via del sepolcro, E tanti che pur non presentano i segni caratteristici della malaria in atto, presentano d'altra parte gravissime stimmate di degenerazione fisica e morale, degenerazione che non risparmia alcun organo o tessuto, che non si lascia imporre nè da età, nè da sesso. E dove questa razza degenerata alligna, ivi non fiorirà nè industria, nè commercio, nè la razza umana stessa.

Le statistiche di leva delle Puglie danno una percentuale sbalorditiva dei non idonei (77,50 0[0 nel 1903 nel Comune di Calimero-Lecce) ed il maggiore medico Livi fa noto che la mortalità generale dei soldati sotto le armi come media degli anni 1901-1903 segna il massimo di 28,72 0[0 in quelli reclutati dalle Puglie.

Bisogna, dunque, dice il prof. Ferranini, liberarsi dal triste retaggio della malaria se si vuole portare nelle plaghe malariche una rapida ascensione intellettuale ed economica.

Mens sana in corpore sano.

E la verità di questo detto rifulge specialmente nelle zone malariche, dove gli abitanti flaccidi, anemici, apatici, hanno negli occhi l'espressione della morte, anzichè il raggio dell'intelligenza.

Date a questi disgraziati un tonico antimalarico potente e sicuro, come l'*Esanofele*, il noto rimedio pillolare della Ditta Bisleri di Milano, e vedrete tosto da quegli occhi spenti scaturire il lampo della vita e del pensiero.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Continuò ieri lo svolgimento delle interpellanze ferroviarie degli on. De Andreis, Libertini Ges., Paniè, Turati, Morando, Brunialti e Alessio.

Sul finire della seduta l'on. Rubini ha pronunciato un discorso notevole, fondato su cifre e confronti (ciò che ha reso difficile riassumerlo) il quale ha fatto impressione sulla Camera, che lo accolse con marcato plauso.

La Giunta Generale del Bilancio.

La Giunta Generale del Bilancio ha nominato ieri suo vice presidente in sostituzione dell'on. Angelo Majorana, l'on. Orlando V. E.

Poi ha incominciato a discutere il progetto sulle spese straordinarie ferroviarie.

Hanno preso la parola gli on. Ferraris, Tedesco e di Broglio.

In ordine alla questione finanziaria fu discusso se fosse più opportuna invece di ricorrere alla Cassa Depositi e Prestiti l'emissione di un titolo ferroviario speciale.

L'on. Di Broglio ha appoggiato la proposta ministeriale.

Si è deciso di rivolgere alcuni quesiti al Governo.

La Giunta generale ha assegnato il Bilancio di previsione per l'istruzione pubblica 1907-908 alla Sottogiunta Bilanci Grazia e Giustizia ed Istruzione Pubblica.

***

La Sottogiunta guerra e marina ha confermato relatori del bilancio della guerra l'on. Pais, e del bilancio della marina l'on. Arlotta.

La Sottogiunta, all'unanimità, ha deciso le dimissioni se i progetti di variazioni organiche nell'esercito e nella marina, astrazione fatta dall'organico dell'amministrazione centrale, fossero inviati per esame e relazione alla Sottogiunta dei Consuntivi.

La Sottogiunta dei consuntivi si è costituita nominando presidente l'on. Rubini e segretario l'onorevole Cottafavi.

Furono affidati al relatore dei consuntivi sette progetti per eccedenze d'impegni, e quattro per maggiori assegnazioni.

L'on. Saporito è stato confermato relatore del bilancio consuntivo.

Riunione di deputati pel Mezzogiorno.

Ieri si sono riuniti sotto la presidenza dell'onorevole Chimirri un centinaio di deputati dei collegi Meridionali, per avvisare ai mezzi con cui porre riparo alle deficienze delle entrate dei comuni rurali meridionali, deficienze aggravate dall'applicazione della legge sul Mezzogiorno.

Dopo una lunga discussione, e dopo una dichiarazione fatta dall'on. Lacava sulla buona disposizione del Governo ad accogliere i voti dei deputati, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« L'adunanza, considerando che dopo di avere ricostituito le finanze ed il credito dello Stato, urge volgere ogni cura al risanamento delle finanze comunali, specialmente dei comuni rurali privi di risorse e maggiormente dissestati dalla applicazione delle esenzioni concesse con la legge del Mezzogiorno, delibera di passare alla nomina di una Commissione, la quale, di intesa col Governo, formuli proposte pratiche per venire in aiuto dei comuni più disagiati, destinandovi a preferenza le disponibilità dei bilanci ».

(Si è dato incarico al Presidente, on. Chimirri, di nominare la Commissione stessa).

S. E. l'on. Saracco.

Il Presidente del Senato ha ieri mattina ricevuta l'incresciosa notizia che S. E. Saracco, il quale si trova alla sua preferita campagna di Bistagno presso Acqui fu colpito, nel pomeriggio del 5, da apoplessia cerebrale per embolia, con perdita completa della conoscenza e della favella.

Ieri mattina, 6, lo stato dell'infermo accennava ad un lieve miglioramento, avendo ripreso i movimenti, pur perdurando l'afasia.

Nonostante l'età, 85 anni, i medici non hanno perduta ogni speranza che l'illustre infermo possa superare la grave crisi. Ed è ciò che tutti augurano al venerando parlamentare.

Elezioni politiche.

I Collegi elettorali politici di Bitonto (Bari) e Teano (Caserta) sono convocati per domenica 23 corr. e occorrendo il ballottaggio per la successiva domenica 30 — quelli di Anagni (Roma) e Calatafimi (Trapani) per le due domeniche 6 e (occorrendo) 13 gennaio 1907.

Ministero Interno.

Sono stati confermati nella carica di componenti il Consiglio Superiore di Beneficenza i signori: comm. Morpurgo, comm. Giorgi, comm. Tami ed on. Mariotti Ruggero.

Il comm. Arnaldo Raimoldi, direttore generale dell'Amm. civile al Ministero dell'Interno, è stato nominato membro del Consiglio permanente dell'Amm. della Cassa Depositi e Prestiti.

Con sovrano decreto di ieri è stata concessa la cittadinanza italiana ad Augusto Lutzemberger, già suddito austriaco.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Asilo infantile di Salsomaggiore (Parma) - Ospedale di S. Biagio in Marsala - Conservatorio di S. Maria della Misericordia in Aquila.

Sono state disciolte le amministrazioni delle seguenti Opere Pie:

Monte di Pietà di Alessandria - Conservatorio orfani di Pistoia — Congregazione di Carità di Locorotondo (Bari).

Fandonie.

Il Ministero comunica:

« Alcuni giornali hanno pubblicato che sarebbe stato arrestato a Talamone un capitano austriaco, mentre fotografava le fortificazioni.

La diceria ebbe origine dall'essere stato sorpreso colà un suddito germanico in atto di prendere delle fotografie della spiaggia intorno al forte: ma risultò che egli era pittore e si trovava a diporto da quelle parti per semplici scopi artistici.

Quindi è completamente insussistente che si trattasse di ufficiale austriaco e di atti di spionaggio. »

Ministero Lavori Pubblici.

Strade Ferrate dello Stato.

Il Comitato ha approvato i seguenti lavori:

— Impianto del servizio Zooiatrico nella stazione di S. Giovanni Mangano (linea Mestre-Pontebba).

— Ampliamento dei servizi merci e impianto pensilina nella stazione di Perugia.

— Sistemazione officine di Pontassieve e magazzini.

— Ampliamento della stazione di Albenga.

— Ampliamento servizio merci alla stazione di Verzuolo.

— Id. id. per merci a P. V. nella stazione di Torino P. V.

— Ampliamento della stazione di Sidorno-Marina (linea Metaponto-Reggio).

La Direzione Generale ha approvato l'ampliamento del servizio merci nella stazione di Montalto Rose.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Pel regime delle Borse e dei mediatori.

L'on. Emilio Maraini, visto il gran numero di interrogazioni presentate alla Camera, ciò che avrebbe ritardato di molto lo svolgimento di quella da lui presentata circa il regime delle Borse e dei mediatori, ha trasformato la sua interrogazione in interpellanza.

Sappiamo intanto che il Ministro dell'Industria e Commercio, on. Cocco-Ortu, in seguito alla interrogazione dell'on. Maraini, stà elaborando un progetto di legge sul funzionamento delle Borse e dei mediatori, che sarà presentato quanto prima al Parlamento

Ministero Marina.

La r. nave « Atlante » è partita da Maddalena il 5 - Il rimorch. 29 è partito da Spezia il 5.

Informazioni estere.

La questione polacca in Prussia.

Berlino, 6. — Ha fatto buonissima impressione la recisa dichiarazione del Ministro barone Aehrenthal contro l'ingerenza del delegato polacco, on. Kozlowski, negli affari interni della Prussia.

La *National Zeitung* rileva però che, con ogni probabilità, i polacchi austriaci hanno l'attenuante di essere stati direttamente invitati al loro procedere dai connazionali prussiani.

Difatti poco fa ebbe luogo a Leopoli una conferenza alla quale assistettero il senatore prussiano Koscielski ed i deputati ai Reichstag tedesco Mycielski e Dziembowski.

La stampa tedesca è unanime nel biasimare i polacchi, che si rivolgono all'estero per creare difficoltà alla politica del proprio Governo.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6 — Il *Figaro* dice che la nuova assemblea plenaria dei vescovi francesi si riunirà a Parigi dal 22 al 26 gennaio o all'Arcivescovado, se il cardinale Richard vi risiederà ancora, o all'Istituto cattolico.

In questa riunione i vescovi prenderanno le decisioni che era impossibile prendere prima del 12 dicembre.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 6 — Il Consiglio delle ferrovie prussiane ha approvato stamani a grande maggioranza la proposta del Governo per la riduzione delle tariffe dei trasporti della carne fresca macellata, sia a picrole spedizioni, sia a carro completo.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 6 — Due spagnuoli latori di un messaggio dei repubblicani spagnuoli a quelli portoghesi, giunti da Madrid, sono stati invitati dalla polizia a tornare in Spagna.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Parigi**, 6 — La *Petite République* ha da Londra:

A Chatham è stata constatata la scomparsa di importanti documenti relativi alla difesa nazionale e specialmente un codice segreto di segnali.

Un sottufficiale addetto al servizio dei segnali è stato arrestato.

E' stata aperta un'inchiesta.

SPAGNA

Madrid, 6. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che il Gabinetto si presenterà oggi alle Cortes.

Il Ministro degli Esteri, Perez Caballero, riferì al Consiglio circa l'accordo intervenuto tra la Francia e la Spagna relativamente al Marocco.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 6 dicembre 1906.

Calmi. Pochi affari.

Rendita 5 0[0 contante 103.17 1[2 20-15-17 1[2
Id. 5 0[0 fine mese 103.45 a 103.50.
Id. 3 1[2 0[0 102.05.
Obblig. ferrov 3 0[0

Meridionali 785 - Banca d'Italia 1299 a 1295 - Fondiario Italiano 575 - Commerciali 906 a 905 - Credito 631 - Banco Roma 116 1[2 - Marcie 1640 - Gas 1311 a 1309 - Omnibus 320 - Condotte 444 - Metallurgiche 177 - Carburo 1289 a 1286 a 1291 a 1286 - Zuccheri 86 - Concimi 169 - Immobiliari 290 1[2 - Ferriere 316 - Montecatini 150 - Kerka 522 a 520 - Elettrochimica 178 1[2 - Beni Stabili 275 1[2 - Imprese 128-127 - Antimonio 553-55-54 - Azoto 455 - Piombino 260 - Ansaldo 369-68 - Valnerina 190 - Petrolio 770-780.

Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.20 1[2.

Cambio dazio doganale 7 Dicembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (6) di L. 99.86.

Dal 3 a tutto il 9 dicembre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 6 Dicembre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	103 15	103 12	103 05	103 59
id. id. fine	103 40	103 45	103 40	— —
id. 3 1/2 %	102 35	— —	101 90	102 87
A. B. d'Italia	1295 —	— —	1291 —	1299 —
Commerc.	906 —	906 —	903 —	— —
Cred. Ital.	630 —	631 —	629 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	116 —	116 —	116 —	116 —
Ferr. Medit.	450 —	449 —	— —	449 —
» Merid.	786 —	787 —	785 —	787 —
Ac. di Terni	1665 —	1712 —	— —	— —
Veneto	— —	90 50	— —	— —
Nav. Gen.	480 —	478 —	— —	— —
Raffinerie	— —	368 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 25	— —	— —
Meridionali	— —	347 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 84	99 90	99 92 1/2	99 92 1/2
Berlino id.	122 95	123 05	123 12 1/2	123 05
Londra id.	25 21	25 23	25 23	— —
Londra a 3[m	— —	— —	— —	25 22 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	103.19 53	101.19 53	101.47 79
4 % netto	102.99 50	100.99 50	101.27 76
3 1/2 % netto	102.08 59	100,33 59	100,58 82
3 % lordo	73,05 —	71,85 —	72,61 51

BORSE ESTERE

Parigi, 6	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	96 25	— —
» 3 % perp.	95 10 96 12	96 12	95 95
ITALIANA 5 %	non quot.	103 40	103 40
turca	94 42	94 42	94 42
spagnuola	95 35	95 15	95 37
russa nuova	— —	86 30	86 40
portoghese	— —	71 27	71 12
ungherese	— —	97 35	97 30
Egiziano 6 %	— —	104 20	— —
Banca di Parigi	1677 —	1677 —	1671 —
Banca Ottomana	— —	679 —	— —
Credito Fondiario	— —	703 —	704 —
Azioni Suez	— —	4500 —	4490 —
Lotti Turchi	— —	149 75	149 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	785 —	788 —
Cambi sull'Italia	— —	1/8 premio	3/32 premio
su Londra	— —	25 25	25 25
su Madrid	9 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 6.	5	6
C. austr.	690 —	691 25
R. aust. oro	117 60	117 50
Id. carta	99 15	99 20
Ungh. 4.	95 90	95 90
» 3 1/2 %	84 95	84 95
N. ai oro	19 12	19 12
Lire ital.	95 50	95 60
C. Londra.	24 08 5	24 08 7

Londra, 6 Dicembre	6 apertura	6 chiusura
Consol.	86 3/4	86 3/4
Italiana	102 1/2	102 1/4
Turca	93 1/2	93 1/2
Russo 3 %	— —	67 —
Spagna	94 1/4	94 1/4
Giappon.	89 3/4	89 3/4
Egiziano	102 —	102 —
Argento	31 5/8	31 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 193,000.

Berlino, 6,	5	6
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	156 25	156 40
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 50	69 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 60	215 70
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	6 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 6, ore 16.—

Rend. 5 %	103.40	Raffinerie	366.—	Elba	466.—
Id. 3 1/2 %	102.35	Ind. Zucc.	355.—	Savona	404.—
B. d'Italia	1295.—	Eridania	1095.—	Carburo	1285.—
Commerc.	906.—	Zucc. Naz.	245.—	Molini A. I.	309.—
Cred. Ital.	631.—	Id. Indag.	312.—	Semolerie	424.—
Bancaria	318.—	Id. Rom.	86.—	Kerka	520.—
B. Roma	116.—	Lebaudy	251.—	Imprese	126.—
Meridion.	786.—	Terni	1680.—	Armstrong	367.—
Mediterr.	449.—	Metallurg	175.—	Rapid	174.—
Navigazio.	—.—	Ferriere	317.—	Itala	198.—
Valsacco	—.—	Officine	626.—		

Parigi. 6 ore 15. 14 — **Rendita italiana** 103.40 - **Meridionali** 788.— - **Russo** 1906, 85.35 - **Turco** 94.42 - **Banca di Parigi** 1675 - **Rio** 1989 - **Saragozza** — .— - ***Extérieur*** 95.15.

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare

5 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello
Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 876

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire [illegible]

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vendesi bicicletta da signora in ottimo stato, prezzo mite. Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1.o scala grande.

Cuoco anni 50 con 25 di onesta professione in pensioni e famiglie fornito dei migliori certificati per attitudine ed onestà ottime referanze, senza pretese per retribuzione equa, cerca posto. Rivolgersi per indicazioni e schiarimenti all'Amm del "Popolo Romano," 720

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

English lessons 47 via Firenze, int. 20, At home 12 to 2. 723

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma. Via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4° Int. 24. 718

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 50

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca [illegible] Aurelio 1861 — Posta — Roma.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7,—	8.10	10,50	13,30	16,55	19, 21.50
Pisa-Torino	0,—	8,	8,30	14.40	20.40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20,40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano	8,40	9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17,20				
Tivoli	7.50	9.40	11.50	17,20			
Civitavecchia	6.30		18,20				
Frascati	6,25	9,5	11,55	15,10	18,12		
Velletri-Terracina	6.45		17.15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5,44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7,25	9,40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10		22,20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15,50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9.45				20,53	
Velletri	8,20	9,45	15,40			20,53	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12,45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14,47 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19,35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 15,47 - 17,32 - 19,17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wik

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5.50	—	9,30	11,30	—	—	18,—	
Bagni a.	6,16	6,58	—	10,13	12,38	—	—	19,48	
Tivoli a.	—	7,36	—	10:44	13,15	—	—	19,23	
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,26	16,10	—	16,23	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,42	—	18,55	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17,20	—	19,15	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

Cuoco toscano, per famiglia, munito di ottime referenze senza pretese, cerca occupazione. Scrivere all'indirizzo B. L. fermo posta. 724

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del "Popolo Romano," 858

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano," via Due Macelli 12. 670

Belle camere ariose e ben mobiliate da affittarsi 8 via Purificazione piano terzo porta prima a destra. 721

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1|2.

Biblioteche: LINI, CE Lungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CLIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 12

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7? dalle 9 alle 18.

Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Dimora Massimo, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino

Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 14

Foro Romano [illegible]

Palazzo dei Cesari [illegible] al tram